

Consorzio "MONVISO SOLIDALE"
Corso Trento n. 4
12045 FOSSANO

Piano programma
2018 - 2020

Sommario.

CONTESTO LOCALE.....	4
CONTESTO ALLARGATO.....	9
1. Condizioni esterne.....	13
1.1. Scenario nazionale e regionale.....	13
1.2. Popolazione.....	13
1.3. Territorio.....	15
1.4 - <i>Situazione socioeconomica</i>	16
1.5 - Domanda di servizi.....	23
2. Condizioni interne.....	26
2.1. – Modalità di gestione dei servizi.....	26
2.2. - Bilancio e sostenibilità finanziaria.....	26
2.3. - Assetto organizzativo e risorse umane.....	33
2.4.- Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenze a soggetti stranieri all'amministrazione anni 2018-2019-2020.	37
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE.....	42
Analisi delle singole tipologie di entrata.....	42
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE.....	50
Amministrazione e servizi general.....	52
1.1 - Descrizione.....	52
1.2. - Motivazione delle scelte.....	53
1.3. - Obiettivi.....	54
1.4. - Risorse finanziarie.....	54
1.5. - Risorse umane e strumentali.....	59
Minori.....	60
2.1. - Descrizione.....	60
2.2. - Motivazione delle scelte.....	62
2.3. - Obiettivi.....	64
2.4. - Risorse finanziarie.....	64
2.5. - Risorse umane e strumentali.....	65
Disabili.....	66
3.1. - Descrizione.....	66
3.2. - Motivazione delle scelte.....	69
3.3. - Obiettivi.....	70
3.4. - Risorse finanziarie.....	71
3.5. - Risorse umane e strumentali.....	71
Anziani.....	73
4.1. - Descrizione.....	73
4.2. - Motivazione delle scelte.....	75
4.3. - Obiettivi.....	75
4.4. - Risorse finanziarie.....	76
4.5. - Risorse umane e strumentali.....	76

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	78
5.1. - Descrizione	78
5.2. - Motivazione delle scelte	78
5.3. - Obiettivi.....	79
5.4. - Risorse finanziarie	80
5.5. - Risorse umane e strumentali	80
Famiglie	81
6.1. - Descrizione	81
6.2. - Motivazione delle scelte	82
6.3. - Obiettivi.....	83
6.4. - Risorse finanziarie	83
6.5. - Risorse umane e strumentali	84
Governo della rete	85
7.1. - Descrizione	85
7.2. - Motivazione delle scelte	86
7.3. - Obiettivi.....	86
7.4. - Risorse finanziarie	87
7.5. - Risorse umane e strumentali	88
Formazione Professionale	89
8.1. - Descrizione	89
8.2. - Motivazione delle scelte	89
8.3. - Obiettivi.....	91
8.4. - Risorse finanziarie	91
8.5. - Risorse umane e strumentali	91
ALTRE INFORMAZIONI.....	92
Programmazione del fabbisogno di personale	93
Strumenti di rendicontazione ai cittadini	94

CONTESTO LOCALE

Il territorio consortile comprende i 58 Comuni del fossanese, saviglianese e saluzzese, con circa 1.700 km quadrati e una popolazione superiore ai 170.000 abitanti (oltre il 30% della provincia di Cuneo), tra le "terre di mezzo" della pianura pedemontana, che comprende alcune grandi città come Fossano, Savigliano e Racconigi, e le vallate alpine del Varaita e del Po che sboccano a Saluzzo. Nel territorio trovano collocazione le diocesi di Fossano e Saluzzo e in parte quella di Torino, da Savigliano verso Nord.

La crisi economica degli ultimi anni ha toccato sia il settore produttivo industriale che le aziende artigianali e agricole che complessivamente hanno ridotto fortemente la propria manodopera. Come nel resto dell'Italia, la disoccupazione ha toccato soprattutto i giovani privi di qualificazione professionale e gli ultra cinquantacinquenni che non possono collocarsi in pensione, mettendo in crisi le famiglie sia dal punto di vista economico che nella loro stessa tenuta e composizione.

Oltre un terzo della popolazione consortile (37%) è concentrata nelle città di Fossano, Saluzzo e Savigliano, che sono le tre principali sedi del Consorzio e anche le città in cui le Amministrazioni comunali e le Caritas Diocesane provano a dare risposta rispetto ai principali bisogni emergenti: casa, lavoro e integrazione al reddito.

Il Consorzio Monviso Solidale ha attualmente in carico (dati al 31.12.2017) n. 14.679 persone (8.070 nel territorio Fossano/Savigliano e 6.609 nel saluzzese).

I Servizi Sociali territoriali sono collocati nel territorio per accogliere la domanda sociale dei cittadini; l'andamento della domanda segnala alcune problematiche di maggior rilievo, in parte dovute alla crisi socio-economica che ha investito le famiglie (aumento della povertà nel soddisfacimento di bisogni essenziali quali casa e lavoro e pagamento delle spese ordinarie, aumento delle persone senza fissa dimora), ma in parte anche dovute a fenomeni diversi come il tema della povertà educativa e fragilità genitoriale o al tema delle ondate migratorie di questi anni e in particolare all'arrivo di molti immigrati minori non accompagnati.

CONTESTO LOCALE E BISOGNI EMERGENTI

Soddisfacimento del bisogno alimentare e di bisogni essenziali per nuclei familiari in condizione di indigenza

Nel corso dell'ultimo anno consuntivato, sono stati erogati contributi economici una tantum a 1.011 persone per un importo complessivo di € 426.350,00. Una quota consistente di questi contributi (il 26,65% delle erogazioni, per un importo complessivo di 116.082,52) è stato destinato a buoni alimentari.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi la spesa 2016 relativa ai tirocini formativi e di orientamento è stata di € 149.163,80 ed ha coinvolto 135 persone.

Oltre agli interventi erogati dal consorzio con fondi propri altre Organizzazioni del settore in particolare le Caritas diocesane erogano sia contributi economici che borse alimentari

(complessivamente ad oltre 600 persone). Va sottolineato che i dati sono parziali per ragioni legate, da un lato, alla molteplicità ed alla frammentazione delle risposte sul territorio (non ci sono soltanto le Caritas Diocesane, ma anche le risposte attivate a livello parrocchiale e da altri gruppi e Associazioni afferenti al mondo ecclesiale) e, dall'altro, al fatto che non tutti i soggetti che operano raccolgono i dati con sistemi condivisi, con strumenti comparabili e a partire da unità di analisi aggregabili: per fare un esempio nella sola città di Savigliano (Diocesi di Torino) nel 2014 sono state distribuite oltre 4.600 borse viveri ma non sono disponibili indicazioni sul valore economico.

Nei comuni più grandi la modalità di distribuzione dei generi alimentari da parte delle Caritas parrocchiali è stata modificata attraverso l'apertura dei cosiddetti EMPORI, es. a Fossano, che rappresentano punti di distribuzione centralizzati accessibili sia alle persone che si sono rivolte alle parrocchie o alla Caritas centrale, sia a persone inviate dal Servizio Sociale. Per coloro che possono è previsto un contributo minimo. Tale tipo di organizzazione è stato sostenuto anche dal progetto pluriennale NEW (nuovi orizzonti di Welfare), finanziato dalla Fondazione CRC.

Persone senza fissa dimora

Allo stesso tempo si segnala un aumento del numero di persone in condizione di "senza fissa dimora". Si tratta talvolta di persone di passaggio, ma più spesso residenti nel nostro territorio che a seguito di momenti critici (perdita del lavoro, separazione dalla famiglia, lutti, malattia o cronicizzazione di dipendenze di vario tipo), hanno perso la casa vivendo un progressivo processo di marginalizzazione ed esclusione sociale fino a vivere in condizioni di povertà estrema. In alcuni nei Comuni del Consorzio sono presenti dei dormitori Caritas o comunità di pronta accoglienza dell'Associazione Papa Giovanni XXIII e in qualche caso sono attivi punti mensa. Questa fascia di popolazione in situazione di estrema precarietà richiede ai servizi del Consorzio delle scelte e una metodologia di lavoro conseguente alla gravità ed estrema precarietà delle condizioni di vita e anche all'acquisizione del domicilio elettivo nei Comuni del Consorzio.

Si tratta infatti anzitutto di interventi finalizzati a garantire la sopravvivenza, anche alimentare, il riparo dalle intemperie e soprattutto nei periodi invernali dal freddo, in qualche caso l'accesso a cure mediche o il rientro presso i territori di provenienza laddove esistano ancora legami familiari e/o sociali positivi e riattivabili.

Solo in un secondo tempo e laddove la persona lo consenta e collabori è possibile predisporre progetti, seppur minimi di reinserimento sociale. Va sottolineato che in diversi casi le persone senza fissa dimora sono adulti ancora pienamente in età lavorativa o addirittura giovani, con problematiche psichiatriche o di abuso di sostanze che richiederebbero l'intervento dei servizi sanitari specialistici.

Politiche a sostegno dell'inclusione attiva e di orientamento al lavoro

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi la spesa 2015 relativa ai tirocini formativi e di orientamento è stata di € 149.795,15 ed ha coinvolto 109 persone.

Sul versante lavorativo mancano elementi di quantificazione economica degli interventi, sia che si tratti di borse lavoro propriamente dette (Sistema Piemonte) sia che si tratti di altre forme di inclusione lavorativa/sostegno al reddito (voucher o contributi per piccoli lavoretti quali pulizia della chiesa, aiuto in traslochi, spostamenti, ecc.). Il Consorzio Monviso Solidale ha comunque provveduto ad accreditarsi come Servizio al Lavoro.

In ogni Comune l'azione delle Amministrazioni Comunali è stata significativa (almeno una trentina di borse lavoro a favore degli adulti in ogni città, in alcuni casi iniziative specifiche a favore di giovani infra 29enni o persone in mobilità, ecc.).

Gli interventi attuati scontano in effetti due difficoltà: sul versante pubblico vi sono i vincoli di norme e procedure talora troppo rigide e burocratiche; sul versante degli interventi no profit vi sono criticità che afferiscono alla già citata frammentazione territoriale, nonché all'informalità e ai rischi di duplicazione/sovrapposizione di interventi sugli stessi beneficiari.

Il Consorzio ha attivato, anche grazie a finanziamenti specifici, una sperimentazione su tutto il territorio consortile di Voucher lavoro -Progetto VO.LA.- che sono stati utilizzati come forma di sostegno al reddito, permettendo alle persone coinvolte di svolgere una attività in favore di associazioni e soggetti partners (Caritas, Oasi Giovani, ass.ne Chianoc, ecc).

Il Progetto VO.LA. aveva l'obiettivo di contrastare i meccanismi assistenziali di delega che si creano a fronte dell'erogazione di contributi economici, ingaggiando invece gli utenti in progetti che hanno richiesto una loro attivazione responsabile; le persone che hanno fruito di questa opportunità hanno svolto semplici mansioni per le Associazioni partners e ne hanno ricevuto in cambio dei vouchers lavoro; questa modalità ha permesso di attivare processi di fiducia nelle proprie competenze, ma anche di entrare a far parte di una rete di sostegno del volontariato locale .

Le modifiche legislative introdotte a livello nazionale che hanno drasticamente ridimensionato la possibilità e le modalità di utilizzo dei vouchers, rendono necessario per l'anno 2018 una revisione di quanto sperimentato alla luce delle attuali regole. Nell'ottobre 2016 è stato attivato nel territorio consortile il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) che ha richiesto un grosso investimento di energie professionali e ha introdotto una modalità di lavoro rivolta all'inclusione attiva e a percorsi di responsabilizzazione dei cittadini .

Anche in questo caso la normativa è stata velocemente modificata e nel dicembre scorso il SIA è stato sostituito dal REI (Reddito d'inclusione) che ha aumentato la potenziale platea dei destinatari aumentando il limite ISEE necessario per l'accesso alla prestazione e prevedendo tra i possibili beneficiari gli ultra 55 disoccupati.

Emergenza abitativa

Anche rispetto al tema dell'abitazione i dati confermano che la ricerca di soluzioni abitative si presenta in modo diffuso e spesso drammatico: numerose le richieste ai Comuni per il sostegno alla locazione (es. a Saluzzo 141 richieste nel 2014) e lista d'attesa per le case popolari (attualmente oltre 150 persone a Fossano).

In tutti i Comuni, laddove necessario il servizio sociale provvede alla segnalazione delle situazioni di grave emergenza abitativa e/o di sfratti, nonché agli interventi di propria competenza nel caso di nuclei con ulteriori gravi problematiche, in attuazione del protocollo operativo in materia di sfratti attualmente vigente tra i Comuni e il CMS. Per quanto riguarda il problema abitativo nei Comuni maggiori del consorzio, in presenza di insediamenti ATC, il Servizio sociale ha collaborato con i Comuni all'interno delle Commissioni comunali di emergenza abitativa, nel definire criteri e priorità nell'assegnazione in riserva degli alloggi . Sempre nell'ambito delle stesse Commissioni sono state esaminate e stilate le graduatorie per l'assegnazione dei contributi a sostegno della locazione di cui al progetto Emergenza casa 6 finanziato dalla Fondazione CRC.

Povert  educativa dei nuclei familiari con figli minori

Il tema della povert  educativa o della fragilit  genitoriale che spesso accompagna la povert  dei nuclei familiari con figli minori   stato affrontato attraverso il progetto Ministeriale PIPPI che per tre anni 2015-2017 ha permesso di sperimentare modalit  di lavoro a sostegno dei nuclei e di contrasto all'allontanamento dei figli minori; i risultati fin qui ottenuti sono confortanti, ma   necessaria una messa a regime delle modalit  sperimentate che si sono rivelate pi  efficaci .

Nella pratica operativa sperimentata negli anni del Programma PIPPI, la metodologia adottata, anche in situazioni di nuclei familiari pi  compromessi dal punto di vista educativo, ha permesso ai servizi di lavorare con tutta la famiglia attivando un processo comune di conoscenza e consapevolezza con l'obiettivo di aiutare la famiglia a comprendere le fragilit  e le difficolt  presenti. Anche dove l'utilizzo del programma PIPPI ha portato l'Equipe multidisciplinare a fare scelte pi  faticose e a volte opposte all'obiettivo iniziale, il processo messo in atto con il nucleo familiare, si   rivelato utile rispetto alla relazione professionale.

La sperimentazione utilizzata nel corso dei tre anni del Programma PIPPI   oggetto di riflessione e di condivisione da parte degli operatori territoriali (AA.SS. e EE.PP.) del Consorzio. L'obiettivo posto per il 2018   di arrivare alla definizione di linee guida interne al Consorzio sul tema della tutela dei minori e della vulnerabilit  genitoriale.

Si rileva l'aumento di famiglie con minori adolescenti in grave difficolt , con situazioni spesso complicate da fenomeni dispersione scolastica, bullismo, atti di delinquenza, uso di sostanze, disturbi di personalit , fughe ecc, con la conseguente necessit  d'interventi sempre pi  importanti, finanche l'allontanamento da casa e l'inserimento in comunit , anche di tipo sanitario. In questo ambito risulta evidente la difficolt  d'integrazione e raccordo con la scuola, con i servizi sanitari specialistici e con le famiglie stesse.

Attivit  volte alla prevenzione e al contrasto alla violenza alle donne

Il Consorzio Monviso Solidale opera da sempre a favore delle fasce deboli e pertanto ha realizzato interventi a sostegno delle donne vittime di violenza e ai loro figli.

Il Consorzio dal dicembre 2014, grazie a finanziamenti ottenuti attraverso l'adesione a Bandi Regionali e Nazionali, partecipa ad un tavolo provinciale composto da EE.GG., Comuni, Forze dell'Ordine, ASL, e Associazioni di volontariato che ha lo scopo di realizzare attivit  di formazione ed informazione sul tema oltre a interventi finalizzati a sostenere la donna vittima di violenza per la realizzazione di un progetto di vita indipendente.

Le azioni si rivolgono alle donne vittime di violenza al fine di favorirne l'autonomia attraverso un percorso di accompagnamento al lavoro e al reinserimento sociale. Tali progetti intendono offrire, ad un numero circoscritto di donne, possibilit  concrete di usufruire di risorse diversificate (formativa, abitativa, lavorativa, di servizi di conciliazione lavoro/vita familiare) specificamente dedicato a questo target di soggetti fragili.

Emergenza legata ai fenomeni migratori

Nell'arco degli ultimi mesi del 2016 e primi mesi del 2017, a seguito di assegnazione da parte della Prefettura, sono giunti nei comuni del Consorzio numerosi immigrati ,le problematiche di maggiore complessit  sono dovute alla presenza di minori immigrati non accompagnati per i quali si rende necessaria una presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali.

Azioni di rete e di sistema per il contrasto della povertà

Sia a Fossano che a Savigliano sono stati costituiti dei Fondi Emergenze Sociali con il concorso del Consorzio, delle Caritas, delle Fondazioni Bancarie locali che non hanno però una regolamentazione comune; tendenzialmente sono destinati a situazioni impreviste ed urgenti che la crisi economica ha accentuato e squilibrato. In termini di risultati, per quanto riguarda il Consorzio, la diminuzione delle risorse economiche a disposizione ha ristretto i margini di intervento e allungato le liste di attesa rendendo necessaria l'applicazione di priorità di intervento laddove sia misurabile la gravità della situazione.

La crisi da un lato ha aumentato le difficoltà, ma ha anche messo di fronte alla necessità di trovare nuove soluzioni, e di farlo insieme a tutti coloro che sono impegnati su questo fronte.

L'aumento delle richieste di aiuto ha investito tutti i Servizi (privati e pubblici) che nel loro agire quotidiano mantengono le rispettive specificità e le differenze in termini di soglia di accesso (che è e può essere più o meno alta), regole e procedure per l'individuazione dei beneficiari, tempi di implementazione degli interventi, tipologie di risposte (che possono essere più o meno emergenziali e più o meno capacitanti). Su questo problema sarebbe utile/necessario un intervento regionale che sancisse, perlomeno, una cornice di riferimento.

Le attuali condizioni di aumento delle domande e restrizione delle risorse ha sicuramente determinato un vissuto di inadeguatezza da parte del servizio pubblico con la consapevolezza, ormai acquisita, che le risorse a disposizione non possono aumentare e che la situazione deve essere affrontata in forma più integrata tra gli attori del territorio di riferimento, all'interno di un processo che distribuisca informazioni omogenee e condivise, eviti le duplicazioni degli interventi e tenda a far uscire le persone dall'emergenzialità sociale.

CONTESTO ALLARGATO

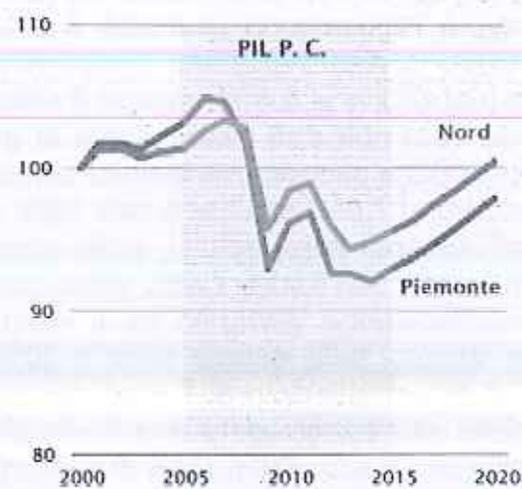
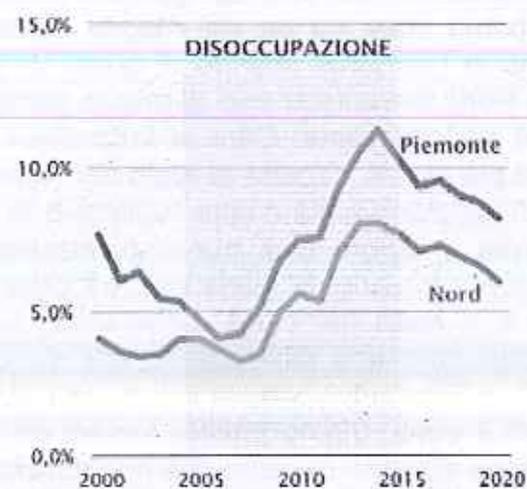
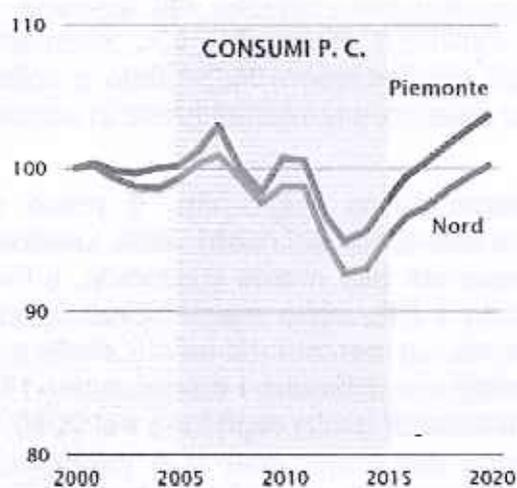
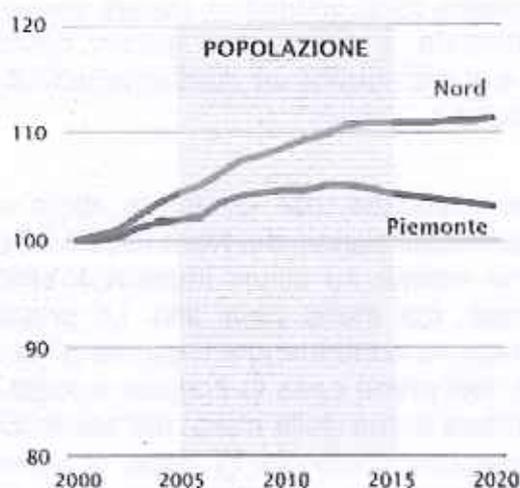
FONTE: Ires Piemonte, <http://www.ires.piemonte.it/index.php/pubblicazioni-m/pubblicazioni-ires#>

Si riportano alcune indicazioni tratte Sistema degli Indicatori Sociali Regionali dell'Ires Piemonte in quanto utili a definire un quadro sintetico regionale ed un confronto con altre provincie comparabili per strutture socio-sanitarie.

Gli indicatori sono desunti dal SISREG, il Sistema degli Indicatori Sociali Regionali e Provinciali dell'IRES Piemonte, uno strumento orientato a comparare alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo e a consentire un confronto nel tempo e nello spazio delle aree territoriali prese in considerazione.

Cresciamo meno degli altri. Il primo motivo discende dal confronto della nostra performance con quella dei nostri vicini. Laddove le principali regioni del Nord Italia crescono a un ritmo superiore alla media nazionale, il Piemonte rimane su alcuni importanti indicatori, come appunto il PIL, sotto media. Cresciamo dunque, ma meno degli altri. Lo provano le analisi condotte sul mercato del lavoro. Nella nostra regione continuano a crescere gli occupati (+12.000 unità) e a diminuire i disoccupati (-18.000). Nel primo caso la crescita è stata molto meno consistente di quella registrata nel 2015, addirittura meno della metà; nel secondo caso la diminuzione dei disoccupati si è mantenuta pressoché costante. Si tratta di valori che dipingono naturalmente un quadro positivo, se non fosse che i nostri benchmark naturali mostrano performance assai migliori. L'aumento del tasso di occupazione in Piemonte si ferma a +0,7%, contro l'1,4% registrato nel resto del Settentrione, dove Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna raggiungono in media il 2%. A prima vista va un po' meglio quando si analizza il tasso di disoccupazione complessiva che in Piemonte scende di quasi un punto percentuale (dal 10,2% al 9,3%), mentre il resto del Nord diminuisce solo di mezzo punto. Ma anche questo dato non può essere fonte di grande soddisfazione. Oltre al fatto che i livelli della disoccupazione piemontese restano comunque più elevati rispetto al resto del Nord, che si attesta intorno al 7,6%, il più alto calo della disoccupazione nella nostra regione è in parte spiegato dall'aumento degli inattivi, nella componente di coloro che, pur dichiarandosi alla ricerca di un lavoro, non hanno svolto azioni concrete per trovarlo. Si dilata inoltre il divario nel tasso di disoccupazione giovanile tra il Piemonte e il resto del Nord. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, tutte quante sotto il 30%, presentano una diminuzione che va da un minimo di 2,4 ad un massimo di 7 punti percentuali. Il Piemonte, con un valore pari al 36%, registra rispetto allo scorso anno una diminuzione di 2 punti. Siamo ancora lontani dai livelli precedenti alla crisi. Il secondo motivo di preoccupazione dipende dal fatto che non riusciamo a recuperare i livelli di PIL e occupazione precedenti la crisi e a questi ritmi può sorgere il dubbio

che mai ci riusciremo. Nel biennio 2006/2007 il PIL pro capite del Piemonte, oltre a essere in crescita, superava in media i 31.000 euro. Oggi torniamo finalmente a registrare un trend positivo che dura da due anni consecutivi, ma siamo ancora sotto i 28.000 euro. Considerazioni simili possono essere formulate guardando di nuovo al mercato del lavoro. Nel biennio 2006/2007 il tasso di disoccupazione complessiva si aggirava intorno al 4,2%. Si trattava perlopiù di disoccupazione frizionale; era disoccupato chi stava cambiando lavoro o chi per problemi personali, di salute o altro, non riusciva a trovare un'adeguata collocazione. Oggi, come abbiamo già osservato, il tasso di disoccupazione è più del doppio (9,3%). Analoga situazione per la disoccupazione giovanile, RELAZIONE ANNUALE 2017 Guardare oltre il presente 4 che nel periodo precedente alla crisi si aggirava intorno al 15%. Un valore che nel 2017 sembra irraggiungibile anche nel medio periodo. La doppia constatazione che stiamo un po' peggio dei nostri vicini e che siamo ancora molto lontani da "come eravamo" non dovrebbe però alimentare visioni rassegnate o troppo negative sul nostro futuro. Dovrebbe indurre piuttosto a riflessioni meditate sui cambiamenti profondi che stanno caratterizzando la società piemontese e sulle politiche da adottare per cambiare rotta. Riflessioni che non si possono basare soltanto su analisi di carattere congiunturale. Anzi, la grande attenzione ai dati congiunturali rischia di farci perdere una visione d'insieme. Per riprendere il titolo della Relazione di quest'anno, occorre essere capaci di guardare oltre il presente, ampliando la visuale d'osservazione. Solo così possiamo capire le dinamiche che hanno guidato il nostro recente passato e progettare in modo diverso il futuro.

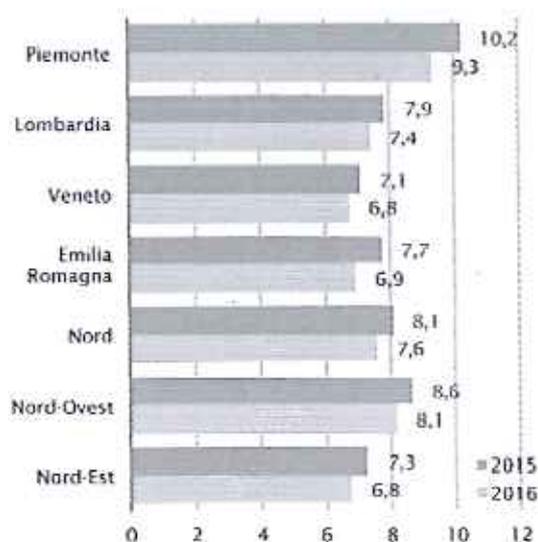


Effetto Piemonte: 20 anni a cavallo della crisi Il confronto fra Piemonte e Nord Italia in un arco ventennale mette in mostra alcune specificità regionali. Sono quattro gli indicatori considerati. Il PIL è l'indicatore chiave della capacità produttiva di una comunità, mentre consumi e tasso di disoccupazione sono importanti per definirne il benessere materiale effettivo. La disoccupazione è inoltre rilevante per la coesione sociale. La popolazione infine, oltre a essere un fattore di spinta economica, contribuisce a spiegare (tramite i valori pro capite) l'andamento di alcuni indicatori economici, come per esempio i consumi. La dinamica demografica piemontese è più debole di quella del Nord da decenni, ma la crisi accentua la tendenza. Il PIL, in aumento più del Nord a inizio secolo, cala di più negli anni di crisi e si riprende in ritardo. Analogo andamento della disoccupazione: in via di allineamento con il Nord nel primo decennio, cresce di più negli anni della crisi e si stabilizza un paio di punti sopra la media. Crescono invece più della media i consumi procapite, anche per effetto della minore crescita demografica.

La disamina degli andamenti occupazionali per settore di attività conferma, anche nel 2016, le peculiari caratteristiche che la lenta ripresa dopo la crisi ha assunto in Piemonte. In particolare:

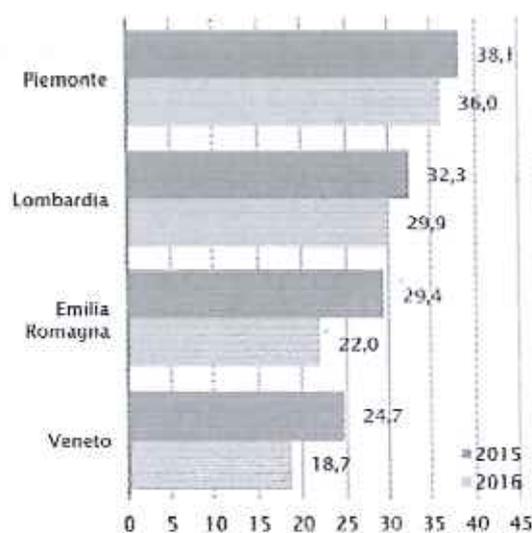
- l'occupazione nell'industria manifatturiera registra una miglior tenuta, se non una lieve crescita anche nel 2016, mentre continua a diminuire sia in Veneto sia in Emilia-Romagna, pur tornando a crescere anche in Lombardia;
- nel terziario, in un quadro nel complesso meno dinamico delle altre regioni, in Piemonte le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi continuano a svolgere un ruolo prevalente rispetto agli altri servizi alle persone e alle imprese: questi ultimi manifestano dinamiche crescenti assai più sostenute nelle altre regioni del Nord; nel Veneto e in Emilia-Romagna con intensità relative di 5-6 volte superiori a quelle piemontesi. La Lombardia, nel 2016, si differenzia da tutti perché vede crescere in misura identica i due grandi settori dei servizi, a partire da dotazioni già superiori in entrambi. E vi aggiunge anche una dinamica positiva dell'occupazione manifatturiera d'intensità doppia rispetto al Piemonte. Le uniche perdite le registra nel settore agricolo, in controtendenza rispetto alle altre regioni del Nord, in cui gli occupati crescono ancor più che in Piemonte. Le costruzioni continuano a perdere vistosamente terreno sia in Piemonte sia nelle altre regioni di confronto, con la sola eccezione della Lombardia, che tiene le posizioni dello scorso anno.

Fig. 1 Tassi di disoccupazione (15-64 anni) delle regioni del Nord Italia fra 2015 e 2016



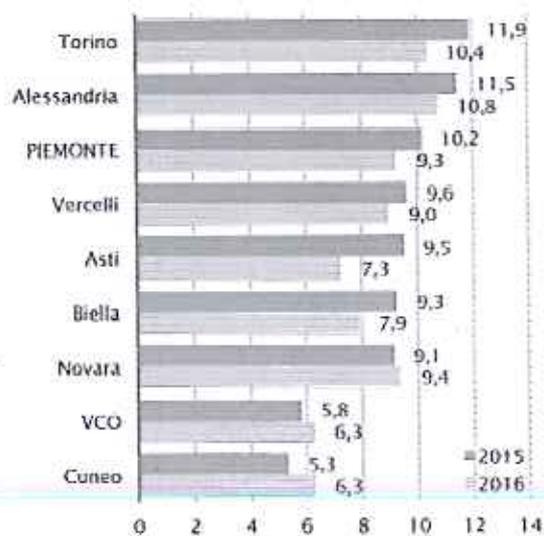
Fonte: Rilevazione Forze Lavoro ISTAT

Fig. 2 Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni) fra 2015 e 2016



Fonte: Rilevazione Forze Lavoro ISTAT

Fig. 3 Piemonte. Tassi di disoccupazione per area provinciale 2015 e 2016



Fonte: Rilevazione Forze Lavoro ISTAT

1. Condizioni esterne

1.1. Scenario nazionale e regionale

Nazionale

A livello Nazionale ad oggi sono in essere due fondi specifici:

- 1) il fondo per le politiche sociali;
- 2) il fondo per la non-autosufficienza.

Entrambi i fondi sono globalmente assegnati alla Regione Piemonte la quale provvede con atto proprio a distribuirli agli Enti Gestori integrando con le risorse nazionali per le politiche sociali il fondo indistinto regionale ed attivando gli assegni a sostegno della domiciliarità con le risorse per i non-autosufficienti.

Per gli anni 2016/2019, la Legge di stabilità 2016, ha stanziato a livello nazionale circa 600 milioni di euro per combattere la povertà estrema. Già nel corso degli ultimi mesi del 2016 questi fondi hanno iniziato ad essere assegnati sul territorio.

Il nuovo ISEE, a parte alcune contestazioni, sta gradualmente diventando di uso comune per tutte le prestazioni dove può essere chiesta la compartecipazione ai costi dei servizi.

Regionale

Con la D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.2015 è stato approvato "Il patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato".

Questo atto dovrebbe permettere ai territori piemontesi di avere uno strumento programmatico per i prossimi anni.

La Regione ha riattivato il tavolo regionale per dare alcune indicazioni di minima su come applicare tale strumento nel tentativo di scrivere una delibera specifica che dovrebbe definire l'applicazione del nuovo ISEE sul territorio piemontese e un insieme di provvedimenti al fine di garantire una migliore azione sulla popolazione non-autosufficiente.

1.2. Popolazione

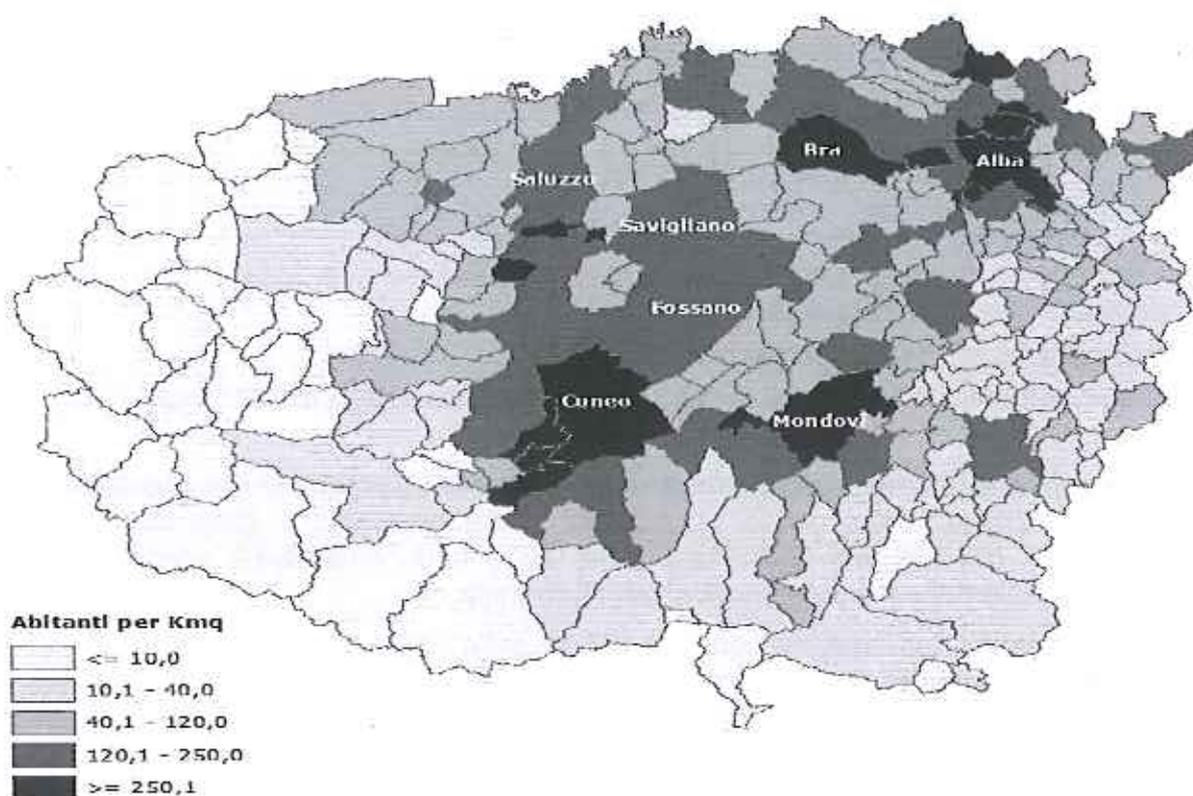
Dati reperiti dal sito della Regione Piemonte – Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione in Piemonte – B.D.D.E. – POPOLAZIONE

1.2.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n. 169.494
1.2.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2016) (Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)		n. 169.743
di cui: Maschi		n. 84.193
Femmine		n. 85.550
Nuclei familiari		n. 72.457
Comunità/Convivenze		n. 144

1.2.3 - Popolazione all'1/1/2016 (penultimo anno precedente)		n.	170.205
1.2.4 - Nati nell'anno		n.	1.443
1.2.5 - Deceduti nell'anno		n.	1.898
Saldo naturale		n.	- 455
1.2.6 - Immigrati nell'anno		n.	5.741
1.2.7 - Emigrati nell'anno		n.	5.748
Saldo migratorio		n.	- 7
1.2.8 - Popolazione al 31/12/2016 (penultimo anno precedente) di cui		n.	169.743
1.2.9 - In età prescolare (0/5 anni)	5,4%	n.	9.208
1.2.10 - In età scuola obbligo (6/15 anni)	9,5%	n.	16.195
1.2.11 - In forza lavoro I ^a occupazione (16/29 anni)	14,1%	n.	23.849
1.2.12 - In età adulta (30/64 anni)	47,8%	n.	81.152
1.2.13 - In età senile (oltre 65 anni)	23,2%	n.	39.339
1.2.14 - Popolazione Straniera	9,9%	n.	16.949
1.2.15 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2012	0,89	
	2013	0,96	
	2014	0,89	
	2015	0,89	
	2016	0,85	
1.2.16 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2012	1,12	
	2013	1,10	
	2014	1,12	
	2015	1,18	
	2016	1,12	

Classificazione dei comuni della provincia di Cuneo per densità demografica Anno 2015

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte



1.3. Territorio

Il territorio del Consorzio Monviso Solidale rappresenta praticamente un terzo della Provincia di Cuneo. Comprende la pianura attorno alle tre città principali dell'ente (Fossano, Saluzzo e Savigliano) più tutta la pianura del Racconigese. A questo vanno aggiunte le valli Varaita, Po, Bronda ed Infernotto.

I 58 Comuni aderenti sono: Bagnolo P.te, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardé, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Frassinò, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo, Fossano, Cervere, Genola, Bene Vagienna, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità, Savigliano, Caramagna P.te, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule, Marene, Monasterolo, Murello, Polonghera, Racconigi, Ruffia, Villanova Solaro, Villafalletto, Vottignasco.

Il Consorzio ha un'estensione territoriale di 1707,07 km quadrati.

Il territorio di competenza del Consorzio coincide perfettamente con due Distretti Sanitari: Distretto sanitario di Fossano/Savigliano e Distretto sanitario di Saluzzo.

L'accesso ai servizi, è garantito con orari predefiniti e/o su appuntamento in tutte e 15 le sedi di Unità Minima Locale, ovvero: Fossano, Saluzzo, Savigliano, Bagnolo P.te, Barge, Cavallermaggiore, Moretta, Paesana, Racconigi, Revello, Sampeyre, Trinità, Venasca, Verzuolo e Villafalletto.

Oltre a questi punti di accesso, sono previsti ricevimenti pubblici settimanali presso quasi tutti i Comuni aderenti al consorzio. Ovviamente le tre sedi operative fanno da punto di raccordo per le richieste afferenti al proprio territorio.

1.4- Situazione socioeconomica

- **Dinamica del mercato del lavoro**

Il mercato del lavoro in Piemonte nel 2016

(Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche del Lavoro)

Nel 2016 prosegue in Piemonte il trend di miglioramento generale del mercato del lavoro avviato nella seconda metà del 2014; sul lato dell'occupazione si osserva però un evidente rallentamento rispetto alla performance del 2015 e un dinamismo sensibilmente inferiore a quello rilevabile nelle principali regioni del Nord Italia.

I dati di base ricavati dall'indagine continua ISTAT delle Forze di Lavoro mostrano per la nostra regione un incremento di 12.000 occupati, più che dimezzato rispetto al risultato dell'anno precedente, quando i posti di lavoro aggiuntivi erano stimati in 26.000, e una flessione consistente della disoccupazione (-18.000 unità), solo di poco inferiore a quella registrata nel 2015.

PIEMONTE												
POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E GENERE (x1000)												
Condizione	Media 2015			Media 2016			Variazione interannuale					
	M	F	Tot	M	F	Tot	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Occupati	1.000	799	1.799	997	814	1.811	-2	-0,2	15	1,8	12	0,7
In cerca occupazione.	111	94	205	97	90	187	-14	-12,9	-4	-3,9	-18	-8,8
Forze di lavoro	1.111	893	2.004	1.094	904	1.998	-17	-1,5	11	1,2	-6	-0,3
Forze di lavoro potenziali	47	73	120	53	73	126	6	13,5	-0		6	5,2
Altri inattivi	247	431	678	250	411	661	3	1,3	-20	-4,6	-17	-2,6
Inattivi in età di lavoro (15-64 anni)	294	504	798	304	484	787	9	3,2	-20	-4,0	-10	-1,3
Ragazzi <15 anni	294	277	571	290	273	563	-4	-1,2	-4	-1,5	-8	-1,4
Adulti 65 anni e oltre	428	587	1.015	431	589	1.020	3	0,7	2	0,4	5	0,5
Inattivi non in età di lavoro	722	864	1.586	721	862	1.583	-1		-2	-0,2	-2	-0,2
TOTALE	2.126	2.261	4.387	2.119	2.250	4.368	-8	-0,4	-11	-0,5	-19	-0,4

Elaborazione ORML su dati ISTAT

Gli occupati sono in complesso 1.811.000 e il loro aumento è, in proporzione, la metà di quello rilevato nel Settentrione (+0,7%, contro +1,4%, rispettivamente), dove Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna segnano un tasso di crescita prossimo al 2%, in media, ed è concentrato in Piemonte fra le donne e gli ultracinquantenni, mentre nelle altre regioni si distribuisce fra le due componenti di genere ed interessa in misura apprezzabile anche i giovani, che da noi mostrano, invece, un lieve regresso.

Sul piano settoriale, mantiene una forte criticità il ramo edilizia ed impiantistica (-14.000

addetti), mentre negli altri settori si registrano tendenze moderatamente espansive, con una maggiore accentuazione nei servizi (+19.000 unità). I vari comparti del terziario mostrano però andamenti contrastati: a una dinamica sostenuta di crescita nel commercio, nei servizi avanzati alle imprese e in quelli alle persone si contrappone una flessione nel ramo finanziario, nel pubblico impiego e nella ristorazione. L'aumento è interamente concentrato fra le donne e fra il lavoro alle dipendenze.

Le persone in cerca di occupazione sono stimate nel 2016 in 187.000, 18.000 in meno rispetto all'anno precedente. Il calo è nell'insieme diffuso, ma più accentuato tra gli uomini e tra i giovani, e, come si è visto, non si traduce in questi casi in nuova occupazione, ma nell'aumento dell'inattività associabile a fattori di scoraggiamento e, per molti ragazzi, ad un maggiore investimento in formazione, in parte legato anche alla caduta del tasso di dispersione scolastica, che scende dal 12,6% del 2015 al 10,2%. Va segnalato inoltre un apprezzabile aumento dei disoccupati tra le persone con più di 55 anni: l'allungamento del requisito anagrafico per raggiungere la pensione e la situazione ancora fragile del mercato del lavoro, con una fuoriuscita dalla crisi faticosa e non lineare, favoriscono l'addensarsi di sacche di disoccupazione adulta difficilmente riassorbibili, anche perché l'incremento citato si concentra fra i soggetti a bassa qualificazione, a maggior rischio di esclusione sociale.

PIEMONTE									
PRINCIPALI INDICATORI PER GENERE									
Condizione	Media 2015			Media 2016			Variazione interannuale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	Uomini	Donne	Totale
							v.ass.	v.ass.	v.ass.
Tasso di attività 15-64 a.	78,6	63,6	71,1	77,7	64,8	71,2	-0,8	1,2	0,2
Tasso di occupaz. 20-64 a.	75,5	60,7	68,1	75,8	62,3	69,0	0,3	1,6	0,9
Tasso di occupaz. 15-29 a.	39,3	30,1	34,8	38,1	30,1	34,2	-1,3	0,0	-0,6
Tasso di disoccupazione	10,0	10,5	10,2	8,8	10,0	9,3	-1,2	-0,5	-0,9
Tasso disoccup. 15-29 a.	25,5	26,4	25,9	22,3	26,7	24,3	-3,2	0,3	-1,6

Elaborazione ORML su dati ISTAT

La debolezza della ripresa in corso è evidenziata dal dato sugli avviamenti al lavoro, che mostrano nel 2016 un saldo negativo rispetto all'anno precedente, con un calo di oltre

35.000 procedure (-6%). Il dato va però letto tenendo conto dell'aumento di assunzioni

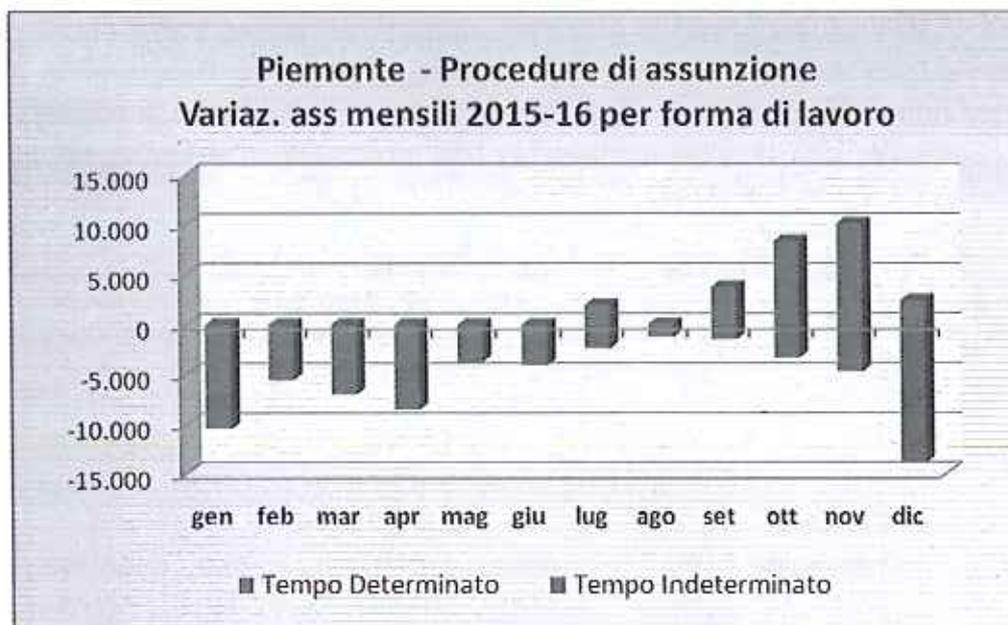
registrato nel 2015, a seguito degli incentivi ai rapporti a tempo indeterminato introdotti con la Legge di Stabilità e di una situazione economica particolarmente favorevole, con un picco eccezionale di richieste nel mese di dicembre; nel 2016 la decontribuzione è stata ridotta sia come misura che come durata e sono insorte problematiche ed elementi di instabilità nel quadro economico e politico, per cui la "bolla" di crescita si è sgonfiata, con una secca

flessione della domanda di lavoro nei primi mesi (-15% tra gennaio e marzo); il quadro si è

poi ristabilito nel secondo semestre, quando i livelli si sono assestati poco al di sopra di quelli del corrispondente periodo 2015, ma senza recuperare le perdite subite nella prima metà dell'anno.

In quest'ultima fase, però, il mercato è stato sorretto dalla domanda di lavoro a termine, soprattutto contratti di somministrazione, a fronte di una caduta degli inserimenti lavorativi stabili, ad indicare il clima predominante di incertezza sulle prospettive future. La minore appetibilità del lavoro standard a tempo indeterminato, peraltro, ha incentivato la richiesta di contratti di apprendistato, che aveva subito un contraccolpo negativo l'anno precedente: gli apprendisti assunti sono stati 19.700, contro i 15.300 del 2015, quando si è toccato il minimo storico. Si tratta di una crescita prossima al 30%, quindi consistente, ma che alla fine riporta il livello sugli standard del 2014; siamo però ancora molto al di sotto dei volumi di assunzione

pre- crisi, del 2008, quando gli avviamenti di apprendisti sfioravano le 35.000 unità.



Il grafico qui sopra evidenzia le variazioni che si sono registrate nell'ultimo anno, mese dopo mese, distinguendo tra contratti a tempo determinato ed indeterminato, al netto dell'apprendistato, che ha peraltro un peso marginale. Fino a giugno le barre si mantengono per entrambe le tipologie nell'area di flessione, sotto la riga dello zero; da luglio iniziano a risalire i contratti a termine, che mostrano una progressiva espansione fino a novembre, mentre si mantiene negativo il saldo degli inserimenti in forma stabile. Il dato di dicembre è condizionato dall'eccezionale picco di chiamate a tempo indeterminato nel 2015, che traina anche l'altra componente, e, configurandosi in parte come anticipazione di assunzioni che avrebbero avuto luogo nei mesi successivi, determina una depressione generale della domanda nei primi mesi del 2016.

Sta infine diminuendo il monte ore di Cassa Integrazione Guadagni, con una flessione che dipende solo in parte dal miglioramento del clima economico, ed è piuttosto conseguenza delle modifiche normative apportate con il DLgs. n. 148/2015, che mirano a contenere il ricorso alla CIG ai casi di effettiva necessità, attraverso misure sia di restrizione del periodo indennizzabile e delle modalità di accesso alla prestazione, sia di aumento dei costi che le imprese interessate debbono sostenere. Nel 2016, per effetto di anomalie legate ai tempi di concessione ministeriale, il volume di richiesta si mantiene stabile in Piemonte,

ma nei primi mesi del 2017 si assiste ad una sua vistosa caduta (-57% nel primo trimestre).

Sul territorio, i principali indicatori 2016, specie il tasso di disoccupazione, sembrano delineare una configurazione in cui si individuano due province "virtuose", Cuneo e il

Verbano-Cusio-Ossola (la performance del VCO è andata progressivamente migliorando

negli ultimi anni, anche grazie al prezioso supporto del lavoro transfrontaliero), due province che presentano ancora una marcata criticità, Torino ed Alessandria, dove i livelli di disoccupazione si mantengono sopra la soglia del 10% e il tasso di occupazione sta sotto la media regionale, con le altre subaree in una posizione intermedia, variamente graduata, soggetta ad oscillazioni annuali.

PIEMONTE									
PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA E QUADRANTE TERRITORIALE									
Area territoriale	Media 2015			Media 2016			Variazione Inter annuale in punti percentuali		
	Tasso di attività	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.
Province									
Alessandria	71,4	66,4	11,5	71,2	67,1	10,8	-0,2	0,6	-0,8
Asti	69,9	67,4	9,5	70,7	70,0	7,3	0,8	2,6	-2,2
Biella	71,3	68,8	9,3	70,9	70,1	7,9	-0,4	1,2	-1,3
Cuneo	71,0	72,4	5,3	72,4	73,1	6,3	1,4	0,7	1,0
Novara	70,3	68,4	9,1	69,2	67,4	9,4	-1,1	-1,0	0,3
Torino	71,4	67,1	11,9	71,4	68,4	10,4	0,0	1,2	-1,5
VCO	69,3	69,4	5,8	71,4	71,1	6,3	2,1	1,8	0,5
Vercelli	70,3	67,9	9,6	69,7	67,6	9,0	-0,6	-0,3	-0,6
PIEMONTE	71,1	68,1	10,2	71,2	69,0	9,3	0,2	0,9	-0,9
Quadranti									
Metropolitano	71,4	67,1	11,9	71,4	68,4	10,4	0,0	1,2	-1,5
Nord-Ovest	70,3	68,6	8,7	70,0	68,6	8,5	-0,3	0,1	-0,2
Sud-Ovest	71,0	72,4	5,3	72,4	73,1	6,3	1,4	0,7	1,0
Sud-Est	70,9	68,8	10,9	71,1	68,0	9,6	0,2	1,3	-1,3
Elaborazione ORML su dati ISTAT									

Nota: Tasso di attività 15-64 anni / Tasso di occupazione 20-64 anni

Nell'anno appena trascorso migliora comunque la situazione di Torino, che assorbe gran parte delle dinamiche positive citate per la regione, e mostrano problemi Novara sul versante dell'occupazione (-4.000 addetti) e Cuneo su quello della disoccupazione (+3.000 unità).

Il quadro così ricostruito si presenta come ancora difficile, ma in un contesto di uscita dal tunnel della crisi, che pare procedere con una certa regolarità nell'ultimo biennio, benché il ritmo nel 2016 stia rallentando, per la presenza di fattori di contesto meno favorevoli, ma anche perché si è perso l'effetto trainante che nel 2015 avevano prodotto i provvedimenti governativi prima citati.

Permane, e in Piemonte sembrerebbe più che altrove, la criticità della condizione

giovanile. Se guardiamo alla fascia 15-29 anni, che forse meglio rappresenta in Italia la

componente giovanile propriamente detta (v. il quadro degli indicatori riportato alla seconda pagina), vediamo che il tasso di occupazione scende in Piemonte nell'ultimo anno dal 34,8% al 34,2%, che è poi il livello su cui si è assestato nel 2013 senza più smuoversi da allora, salvo minime oscillazioni; il corrispondente tasso di disoccupazione passa dal 25,9% al 24,3%, una flessione che però, come si detto, non si è tradotta in un maggiore assorbimento di manodopera sul mercato, ma in un aumento della componente inattiva.

• **Reddito medio della popolazione residente (Istat)**

Le condizioni socio-economiche delle famiglie risultano essere in fase di peggioramento in quanto i redditi per le famiglie non aumentano quanto l'inflazione rilevata da ISTAT; si riepilogano i dati rispetto ai redditi 2015 (ultimo anno disponibile):

Comune	Reddito imponibile - Frequenza	Reddito imponibile - Ammontare	reddito medio	abitanti	reddito medio per abitante
BAGNOLO PIEMONTE	4096	€ 71.431.179	€ 17.439,25	6.024	€ 11.857,77
BARGE	5450	€ 91.005.132	€ 16.698,19	7.770	€ 11.712,37
BELLINO	95	€ 1.254.849	€ 13.208,94	109	€ 11.512,38
BENE VAGIENNA	2539	€ 49.028.784	€ 19.310,27	3.700	€ 13.251,02
BRONDELLO	194	€ 2.920.169	€ 15.052,42	290	€ 10.069,55
BROSSASCO	797	€ 13.240.210	€ 16.612,56	1.095	€ 12.091,52
CARAMAGNA PIEMONTE	2096	€ 42.618.283	€ 20.333,15	3.034	€ 14.046,90
CARDE'	800	€ 13.031.849	€ 16.289,81	1.122	€ 11.614,84
CASALGRASSO	1009	€ 20.370.656	€ 20.188,96	1.479	€ 13.773,26
CASTELDEFINO	137	€ 1.993.790	€ 14.553,21	168	€ 11.867,80
CASTELLAR	209	€ 4.562.036	€ 21.827,92	295	€ 15.464,53
CAVALLERLEONE	428	€ 7.589.758	€ 17.733,08	642	€ 11.822,05
CAVALLERMAGGIORE	3728	€ 71.845.623	€ 19.271,89	5.533	€ 12.984,93
CERVERE	1536	€ 32.155.176	€ 20.934,36	2.236	€ 14.380,67
COSTIGLIOLE SALUZZO	2496	€ 43.254.681	€ 17.329,60	3.375	€ 12.816,20
CRISSOLO	131	€ 2.134.209	€ 16.291,67	169	€ 12.628,46
ENVIE	1443	€ 21.711.974	€ 15.046,41	2.090	€ 10.388,50
FAULE	330	€ 6.600.485	€ 20.001,47	487	€ 13.553,36
FOSSANO	17513	€ 372.818.324	€ 21.288,09	24.740	€ 15.069,46
FRASSINO	210	€ 3.157.447	€ 15.035,46	265	€ 11.914,89
GAMBASCA	265	€ 4.448.083	€ 16.785,22	371	€ 11.989,44
GENOLA	1729	€ 34.061.521	€ 19.700,13	2.625	€ 12.975,82
ISASCA	65	€ 931.324	€ 14.328,06	76	€ 12.254,26

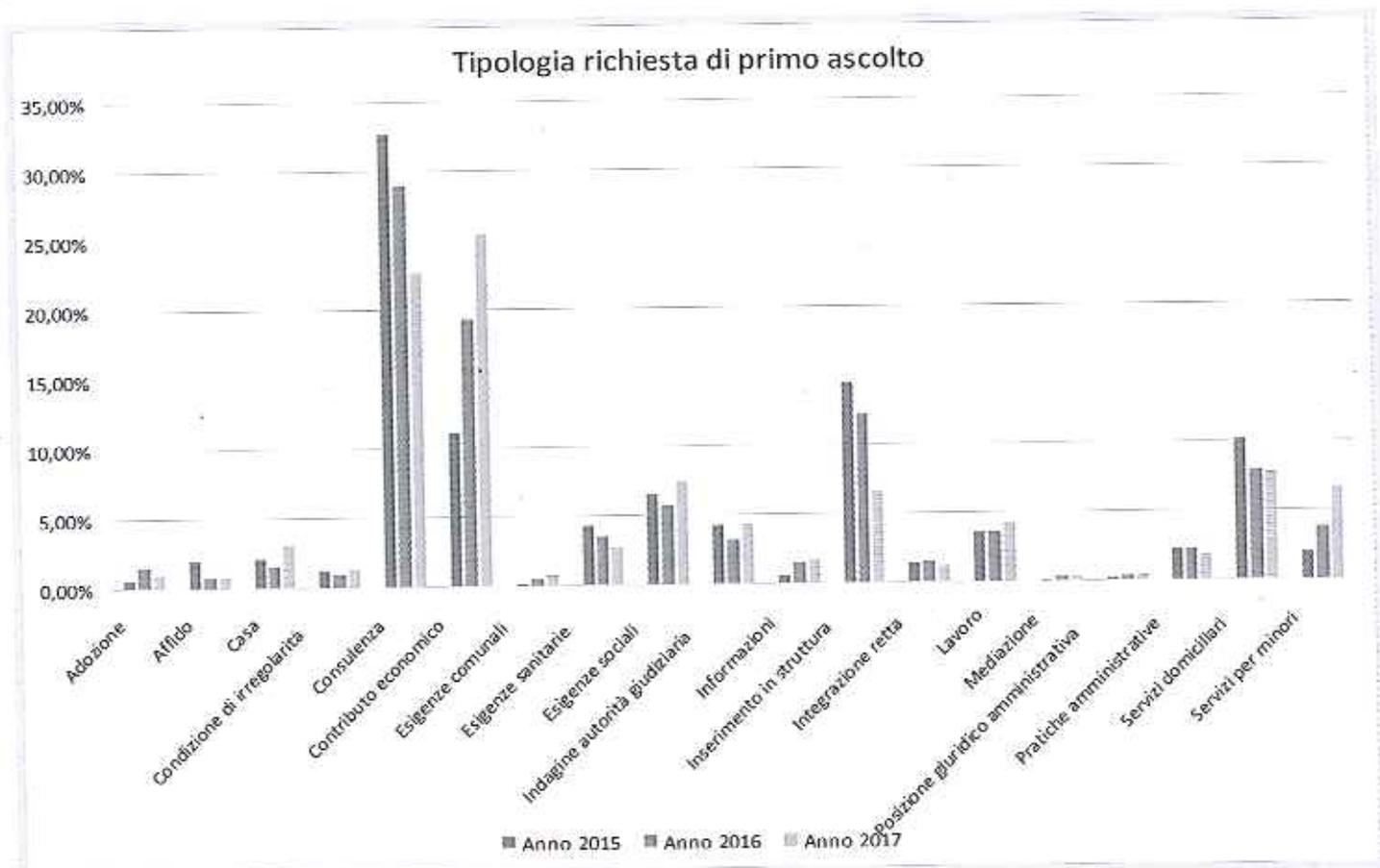
LAGNASCO	1262	€ 17.177.317	€ 13.611,19	1.444	€ 11.895,65
MANTA	2761	€ 54.824.460	€ 19.856,74	3.795	€ 14.446,50
MARENE	2122	€ 41.381.719	€ 19.501,28	3.215	€ 12.871,45
MARTINIANA PO	580	€ 9.112.603	€ 15.711,38	742	€ 12.281,14
MELLE	242	€ 3.406.414	€ 14.076,09	292	€ 11.665,80
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	950	€ 18.966.973	€ 19.965,23	1.371	€ 13.834,41
MORETTA	2908	€ 57.713.229	€ 19.846,36	4.136	€ 13.953,88
MURELLO	676	€ 12.243.594	€ 18.111,83	966	€ 12.674,53
ONCINO	67	€ 786.849	€ 11.744,01	76	€ 10.353,28
OSTANA	63	€ 1.365.516	€ 21.674,86	83	€ 16.452,00
PAESANA	2094	€ 35.789.119	€ 17.091,27	2.784	€ 12.855,29
PAGNO	420	€ 7.410.603	€ 17.644,29	585	€ 12.667,70
PIASCO	2119	€ 39.553.482	€ 18.666,11	2.774	€ 14.258,65
POLONGHERA	775	€ 15.585.821	€ 20.110,74	1.160	€ 13.436,05
PONTECHIANALE	146	€ 2.067.786	€ 14.162,92	179	€ 11.551,88
RACCONIGI	6819	€ 134.400.808	€ 19.709,75	10.038	€ 13.389,20
REVELLO	3039	€ 52.359.794	€ 17.229,28	4.258	€ 12.296,80
RIFREDDO	729	€ 11.549.653	€ 15.843,15	1.077	€ 10.723,91
ROSSANA	720	€ 12.660.706	€ 17.584,31	908	€ 13.943,51
RUFFIA	231	€ 4.288.338	€ 18.564,23	367	€ 11.684,84
SALMOUR	521	€ 8.643.604	€ 16.590,41	704	€ 12.277,85
SALUZZO	12259	€ 260.209.235	€ 21.225,98	16.959	€ 15.343,43
SAMPEYRE	838	€ 12.478.951	€ 14.891,35	1.022	€ 12.210,32
SANFRONT	1795	€ 30.018.856	€ 16.723,60	2.395	€ 12.533,97
SANT'ALBANO STURA	1672	€ 30.802.049	€ 18.422,28	2.400	€ 12.834,19
SAVIGLIANO	15046	€ 315.434.332	€ 20.964,66	21.441	€ 14.711,74
SCARNAFIGI	1533	€ 27.191.669	€ 17.737,55	2.162	€ 12.577,09
TORRE SAN GIORGIO	527	€ 10.651.028	€ 20.210,68	730	€ 14.590,45
TRINITA'	1514	€ 27.923.283	€ 18.443,38	2.263	€ 12.339,06
VALMALA	52	€ 825.239	€ 15.869,98	52	€ 15.869,98
VENASCA	1053	€ 18.412.557	€ 17.485,81	1.437	€ 12.813,19
VERZUOLO	4700	€ 87.545.280	€ 18.626,66	6.459	€ 13.554,00
VILLAFALLETTO	2026	€ 34.436.329	€ 16.997,20	2.925	€ 11.773,10
VILLANOVA SOLARO	546	€ 8.907.405	€ 16.313,93	771	€ 11.553,05
VOTTIGNASCO	374	€ 5.765.083	€ 15.414,66	540	€ 10.676,08
	120.475	2.324.055.226	€ 19.290,77	170.205	€ 13.654,45

(Fonte: Dipartimento per le Politiche fiscali del ministero dell'Economia.)

1.5 - Domanda di servizi

- *Analisi dei bisogni rilevati dal Segretariato sociale*

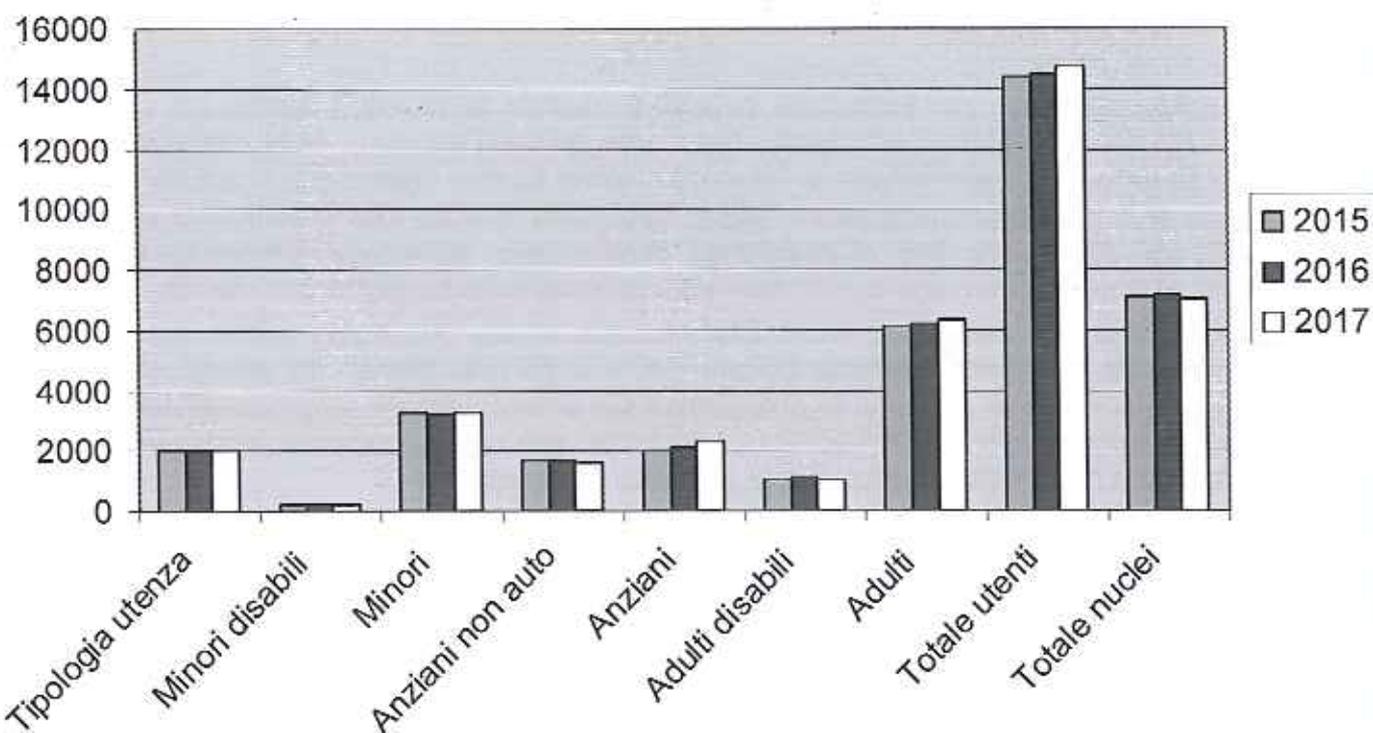
tipologia richiesta primo ascolto	Anno		
	2015	2016	2017
Adozione	0,62%	1,60%	0,97%
Affido	1,99%	0,88%	0,66%
Casa	2,12%	1,58%	3,15%
Condizione di irregolarità	1,25%	0,95%	1,36%
Consulenza	32,75%	28,98%	22,71%
Contributo economico	11,08%	19,23%	25,46%
Esigenze comunali	0,12%	0,51%	0,68%
Esigenze sanitarie	4,23%	3,52%	2,73%
Esigenze sociali	6,60%	5,75%	7,33%
Indagine autorità giudiziaria	4,23%	3,27%	4,34%
Informazioni	0,62%	1,52%	1,64%
Inserimento in struttura	14,57%	12,26%	6,64%
Integrazione retta	1,37%	1,52%	1,15%
Lavoro	3,61%	3,56%	4,25%
Mediazione	0,12%	0,36%	0,35%
Posizione giuridico amministrativa	0,25%	0,40%	0,38%
Pratiche amministrative	2,24%	2,25%	1,80%
Servizi domiciliari	10,21%	8,02%	7,70%
Servizi per minori	1,99%	3,83%	6,71%



- **Analisi dell'utenza in carico.**

Consorzio Monviso Solidale			
Analisi utenza in carico			
Tipologia utenza	anno		
	2015	2016	2017
Minori disabili	199	213	202
Minori	3283	3187	3246
Anziani non auto	1690	1701	1606
Anziani	2041	2065	2312
Adulti disabili	1050	1089	1056
Adulti	6131	6215	6307
Totale utenti	14394	14470	14729
Totale nuclei	7064	7184	7039

Analisi utenza in carico



2. Condizioni interne

2.1. - Modalità di gestione dei servizi

I servizi sono sostanzialmente raggruppabili in tre aree:

- 1) servizi socio-assistenziali
- 2) servizi socio-sanitari
- 3) servizi per/sulla comunità

Come meglio specificato nei successivi capitoli di questa relazione, i servizi del Consorzio Monviso Solidale si avvalgono principalmente, come punto di accesso, delle Assistenti Sociali distribuite su tutto il territorio consortile (14 unità minime locali e ricevimenti al pubblico in tutti i comuni) che indirizzano gli utenti verso l'ormai collaudata rete dei servizi territoriali che vanno dall'assistenza domiciliare fino all'assistenza residenziale, passando attraverso tutta una molteplicità di specifici interventi opportunamente calibrati sulle esigenze dell'utenza.

Con la nostra ASL di riferimento, l'ASL CN1, è stata siglata una convenzione così definita: "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale CN 1 e gli Enti gestori dei servizi sociali nel territorio di riferimento per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2020" che regola i rapporti, anche economici, tra il Consorzio e l'ASL CN 1 relativamente ai servizi socio-sanitari.

2.2. - Bilancio e sostenibilità finanziaria

• Quadro di sintesi delle entrate triennio di programmazione (per titoli)

TITOLO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
2 – Trasferimenti correnti	15.360.537,50	13.849.640,00	13.504.460,00
3 – Entrate extratributarie	625.090,00	558.710,00	558.710,00
4 – Entrate in conto capitale	47.000,00	3.000,00	3.000,00
7- Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.547.500,00	1.547.500,00	1.547.500,00
TOTALE TITOLI	23.580.127,50	21.958.850,00	21.613.670,00
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	56.261,22	-	-
Avanzo di amministrazione vincolato (vincolo di trasferimento)	1.055.462,21		
TOTALE GENERALE ENTRATE	24.691.850,93	21.958.850,00	21.613.670,00

• **Quadro di sintesi delle entrate triennio precedente previsioni definitive (per titoli)**

TITOLO	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
2 – Trasferimenti correnti	14.800.522,67	16.042.296,21	15.900.000,00
3 – Entrate extra tributarie	653.553,00	544.365,97	726.658,30
4 – Entrate in conto capitale	57.144,33	47.000,00	54.000,00
7- Anticipazioni da istituto tesoriere	6.300.000,00	5.368.359,93	3.489.269,30
9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.547.500,00	1.472.444,89	1.452.000,00
TOTALE TITOLI	23.358.720,00	23.474.467,00	21.621.927,60

• **Quadro di sintesi delle spese triennio di programmazione (per titoli)**

TITOLO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
1 – Spese Correnti	17.097.350,93	14.408.350,00	14.063.170,00
2 – Spese in conto capitale	47.000,00	3.000,00	3.000,00
5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.547.500,00	1.547.500,00	1.547.500,00
TOTALE TITOLI	24.691.850,93	21.958.850,00	21.613.670,00

• **Quadro di sintesi delle spese triennio precedente previsioni definitive (per titoli)**

TITOLO	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
1 – Spese Correnti	16.839.146,04	15.601.066,18	15.386.000,00
2 – Spese in conto capitale	88.344,33	99.817,22	50.000,00
5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	6.300.000,00	5.368.359,93	1.400.000,00
7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.547.500,00	1.472.444,89	1.247.000,00
TOTALE TITOLI	24.774.990,37	22.541.688,22	18.083.000,00

• **Quadro di sintesi delle spese triennio di programmazione (per missioni/programmi)**

MISSIONE/PROGRAMMA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 1 – Programma 1 Organi istituzionali, generali	41.400,00	41.400,00	41.400,00
Missione 1 – Programma 2 Segreteria Generale	93.400,00	92.600,00	92.600,00
Missione 1 – Programma 8 Sistemi informativi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Missione 1 – Programma 10 Risorse umane	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Missione 1 – Programma 11 Altri servizi generali	942.251,25	912.000,00	911.800,00
TOTALE Missione 1	1.129.051,25	1.098.000,00	1.097.800,00
Missione 12 – Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori	3.111.775,50	2.722.900,00	2.692.900,00
Missione 12 – Programma 2 Interventi per la disabilità	6.330.274,22	5.851.170,00	5.776.290,00
Missione 12 – Programma 3 Interventi per gli anziani	2.809.250,00	2.063.510,00	2.032.810,00
Missione 12 – Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	584.600,00	441.100,00	231.200,00
Missione 12 – Programma 5 Interventi per le famiglie	76.000,00	56.000,00	56.000,00
Missione 12 – Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi	2.910.699,96	2.058.170,00	2.058.670,00
TOTALE Missione 12	15.822.599,68	13.192.850,00	12.847.870,00
Missione 15 – Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e formazione professionale	73.200,00	0	0
TOTALE Missione 15	73.200,00	0	0
Missione 20 – Programma 3 Altri Fondi di accantonamento	112.000,00	112.000,00	112.000,00
TOTALE Missione 20	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Missione 60 – Programma 1 Restituzione anticipazione di cassa	6.007.500,00	6.008.500,00	6.008.500,00
TOTALE Missione 60	6.007.500,00	6.008.500,00	6.008.500,00
Missione 99 – Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite Giro	1.547.500,00	1.547.500,00	1.547.500,00

TOTALE Missione 99	1.547.500,00	1.547.500,00	1.547.500,00
TOTALE Missioni	24.691.850,93	21.958.850,00	21.613.670,00

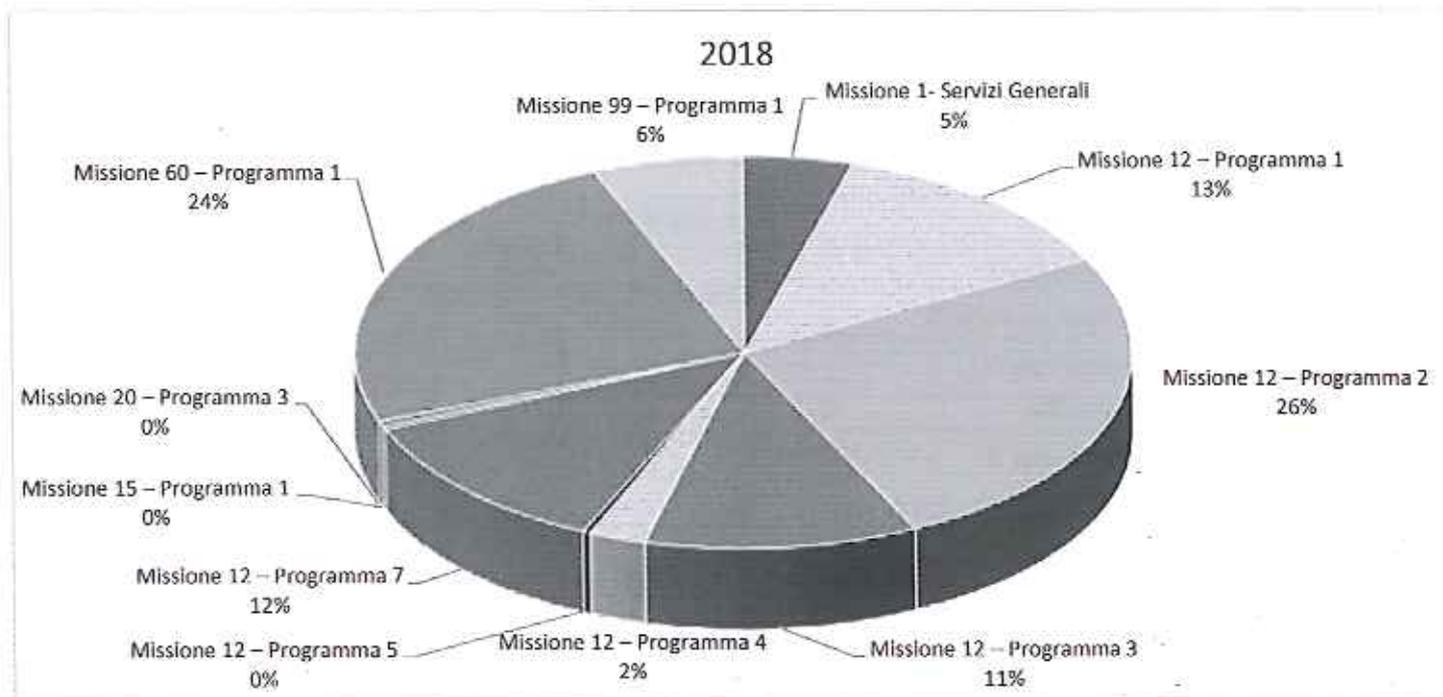
• **Quadro di sintesi delle spese triennio precedente (per missioni/programmi)**

MISSIONE/PROGRAMMA	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
Missione 1 – Programma 1 Organi istituzionali, generali	41.400,00	44.850,00	51.500,00
Missione 1 – Programma 2 Segreteria Generale	92.472,94	89.326,00	85.300,00
Missione 1 – Programma 8 Sistemi informativi	37.500,00	32.350,00	31.350,00
Missione 1 – Programma 10 Risorse umane	15.500,00	12.200,00	15.500,00
Missione 1 – Programma 11 Altri servizi generali	983.070,83	982.327,25	963.281,90
TOTALE Missione 1	1.169.943,77	1.161.053,25	1.146.931,90
Missione 12 – Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori	2.949.050,00	3.064.150,00	2.973.836,00
Missione 12 – Programma 2 Interventi per la disabilità	6.387.099,12	6.440.467,21	6.456.427,25
Missione 12 – Programma 3 Interventi per gli anziani	2.940.140,29	3.087.410,77	2.972.000,00
Missione 12 – Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	616.900,00	499.700,00	/
Missione 12 – Programma 5 Interventi per le famiglie	94.446,02	138.471,02	168.826,85
Missione 12 – Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi	2.568.554,17	2.557.318,22	3.073.178,00
TOTALE Missione 12	15.556.189,60	15.787.517,22	15.644.268,10
Missione 15 – Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e la formazione professionale	97.357,00	101.700,00	0
TOTALE Missione 15	97.357,00	101.700,00	0
Missione 20 – Programma 3 Altri Fondi di accantonamento	95.000,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 20	95.000,00	0,00	0,00

Missione 60 – Programma 1 Restituzione anticipazione di cassa	6.309.000,00	7.020.000,00	3.508.769,30
TOTALE Missione 60	6.309.000,00	7.020.000,00	3.508.769,30
Missione 99 – Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di Giro	1.534.500,00	1.534.500,00	1.452.500,00
TOTALE Missione 99	1.534.500,00	1.534.500,00	1.545.500,00
TOTALE Missioni	25.604.770,47	25.604.770,47	21.751.969,30

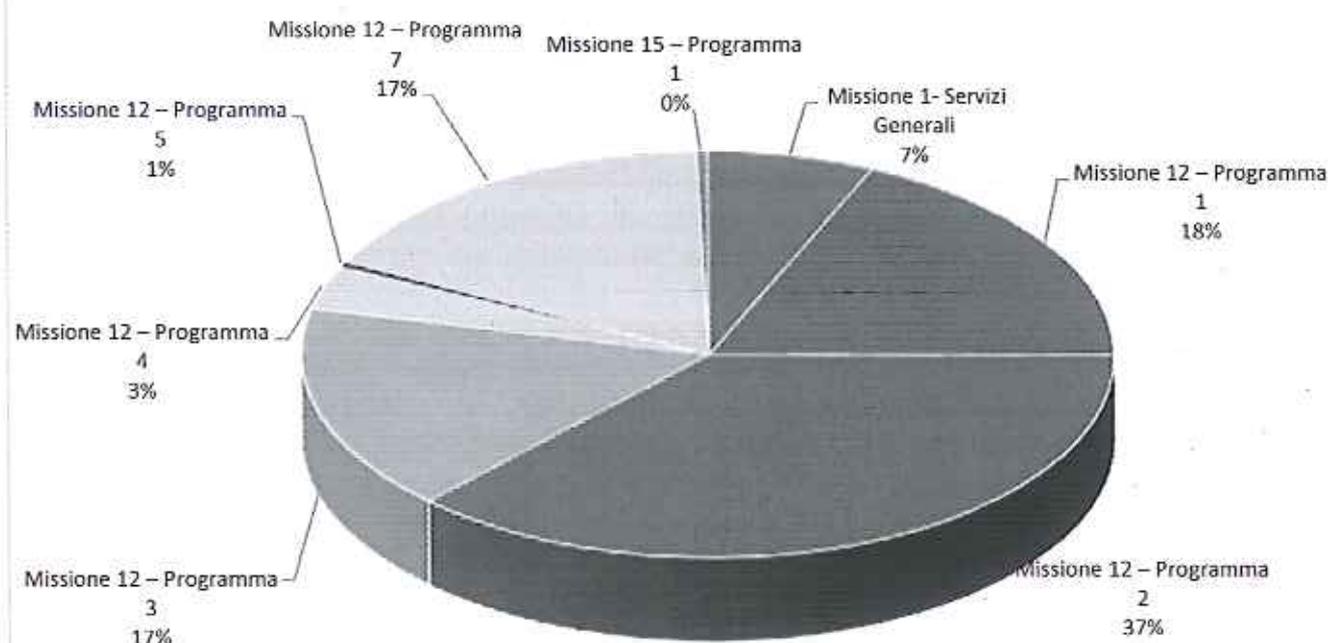
- **Ripartizioni grafiche per missioni**

Si propone un grafico riepilogativo della ripartizione tra missioni/programmi dell'esercizio 2018:



Più significativa è però la ripartizione depurata delle Partite di Giro e dell'anticipazione di Cassa. Il risultato è il seguente:

2018



• **Anticipazione di tesoreria e tempistiche di pagamento:**

Nel corso dell'anno 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il triennio 2016/2018.

Il servizio è stato affidato al pool di banche con capofila la Cassa di Risparmio di Saluzzo, e con la partecipazione delle Casse di Risparmio di Fossano e Savigliano.

Le condizioni della convenzione sono le seguenti:

tasso attivo: + 0,05 rispetto al tasso medio Euribor 4 mesi/360;

tasso passivo: + 2,95 rispetto al tasso medio Euribor 4 mesi/360;

numeri giorni lavorativi entro cui sono eseguiti i mandati: 1 giorno lavorativo;

commissioni su bonifici ai creditori: € 4,50 per bonifici ad altri istituti per importi superiori a 100,00 € e nessuna commissione per gli altri;

corrispettivo a titolo di sponsorizzazione: € 3.000,00.

Dal 01 gennaio 2017 si è passati all'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso in modalità digitale; tale passaggio è iniziato in via sperimentale dal 01 ottobre 2016. Pur nella complessità dell'operazione, e tenuto conto dei costi di conservazione dei documenti digitali, si può ritenere il passaggio riuscito sia in termini di tempo che di costi per le operazioni di bonifico a carico dei beneficiari: infatti il costo per bonifico è sceso dai 4,5 euro precedenti ad 1,00 euro attuale.

Rispetto all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, si confermano le stime della previsione precedente, prendendo per buone le somme utilizzate lo scorso anno; non ci sono novità certe su di un miglioramento della tempistica dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, principale creditore in ritardo con i trasferimenti.

Nonostante l'ampio utilizzo dell'anticipazione, sempre rispettando i termini di esposizione massima dei 3/12 dell'ultimo consuntivo approvato (per il 2018 ammonta ad € 4.146.665,54),

la tempistica dei pagamenti per l'anno 2017 si è attestato su un ritardo medio di 90 giorni (+ 7 giorni rispetto al 2016).

Patrimonio

• Situazione dei beni immobili utilizzati dall'ente

Il Consorzio Monviso Solidale non possiede beni immobili.

Tutte le sedi (sedi operative, unità minime locali, strutture) sono in affitto; a tali sedi si aggiungono alcuni alloggi usati come gruppi appartamento per minori o come emergenza abitativa.

Si allega tabella riepilogativa della situazione degli affitti relativa all'anno 2017:

SERVIZIO	INDIRIZZO LOCALI	PROPRIETARIO	ATTO	TOTALE ANNO
SEDE LEGALE/OPERATIVA FOSSANO	C.so Trento n. 4 FOSSANO	C.A.P. - Centro Addestramento Professionale - Via Germanetto 3 - FOSSANO	Det. Direttore n. 32 10.06.2014	36.600,00
SEDE OPERATIVA SAVIGLIANO	Corso Roma n. 111 e 113 SAVIGLIANO	IPAB "OASI GIOVANI" C.so Roma n. 117 - SAVIGLIANO	Del Direttore N. 58 del 14.11.2011	38.342,00
SEDE OPERATIVA SALUZZO	Via Vittime di Brescia n. 3 SALUZZO	COMUNE DI SALUZZO Via Macallè n. 9	Del Direttore n. 15 30.01.2017	25.534,43
C.D.S.T.E. FOSSANO	Via S. Bernardo n. 10 FOSSANO	COMUNE DI FOSSANO Via Roma n. 91	Det. Direttore N. 03 24.01.2007	19.092,40
C.D.S.T.E. SAVIGLIANO	Piazza Arimondi n. 13 SAVIGLIANO	COMUNE DI SAVIGLIANO C.so Roma n. 36	Det. Direttore N. 03 07.01.2015	18.687,79
C.D.S.T.E. SALUZZO	Corso Piemonte n. 59 SALUZZO	Pio Ist. Guglielmi-Baralis-Oberti	Det. Resp. Ammin. n. 10 del 28.01.2003	18.479,94
C.D.S.T.R. RACCONIGI	RACCONIGI Via Marcellino Roda 14	Comune di Racconigi P.zza C. Alberto n. 1	Del. C.d. A. 07 del 06.03.2002	18.761,51
COMUNITA' "ARCOBALENO" RACCONIGI	RACCONIGI Via Priotti n. 54	A.S.L. CUNEO1	CONVENZIONE GEST. STRUTTURA	COMODATO USO GRATUITO
U.M.L. TERRITORIO SALUZZO	Verzuolo	A.S.L. CUNEO1	Det. Direttore n. 39 03.08.2015	4.996,00
U.M.L. TERRITORIO SALUZZO	Paesana Piazza Statuto n. 18	Costa Antonio Piazza Statuto n. 14	Det. Direttore n. 41 28.07.2008	4.492,20
U.M.L. TERRITORIO SALUZZO	Sampeyre Via Roma n. 25	Comune di Sampeyre		1.200,00
MINI ALLOGGI (n. 3) EMERGENZE ABITATIVE	Frassino Via Roma	Comune di Frassino	Det. Resp. Terr. Sal. N.66 del 31.12.01	1.859,28
LOCALI LAVANDERIA	Frassino Via Roma	Comune di Frassino	Det. Resp. Terr. Sal. N.66 del 31.12.01	620,00
GRUPPO APPARTAMENTO MASCHILE - SALUZZO	SALUZZO Via Parrà n. 35	Fondazione S. FRANCESCO	Det. Resp. Terr. Sal. N.141 del 23.10.14	4.080,00
U.M.L. TERRITORIO SAVIGLIANO	Cavallermaggiore Via Asilo n. 21	Asilo Borrone di Cavallermaggiore	Det. Direttore N. 47 del 29.11.2013	5.160,00
U.M.L. TERRITORIO SAVIGLIANO	Racconigi Piazza Carlo Alberto n. 1	Comune di Racconigi	Det. Direttore N. 56 DEL 07.10.2011	6.000,00
EMERGENZE ABITATIVE FOSSANO	FOSSANO Via Cottolengo n. 18/b	ALLAMANDI Valeria Via Cottolengo 13 - FOSSANO	Det. Resp. Territorio N. 225 DEL 22.12.2006	4.075,08

SEDE UNITA' MINIMA LOCALE di TRINITA'	TRINITA' Via Roma n. 81	Comune di TRINITA' Via Roma n. 1	Det. Direttore N. 47 DEL 07.10.2015	3.000,00
--	----------------------------	-------------------------------------	---	----------

2.3. - Assetto organizzativo e risorse umane

Organigramma dell'ente

Tabelle:

- *Personale per categoria professionale (personale in servizio – dotazione organica)*

	DOTAZIONE ORGANICA		COPERTI		COPERTI A TEMPO DETERMINATO	
	T.P.	P.T.	T.P.	P.T.	T.P.	P.T.
DIRIGENTE	2	0	2	0		
D6 ACCESSO D3 RESPONSABILE DI AREA	1	0	0	0		
D5 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI AREA	2	0	2	0		
D5 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	0	1	0	1		
D4 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI AREA	1	0	1	0		
D4 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	2	9	2	9		
D4 ACCESSO D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	1	2	1		
D4 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI SERVIZIO	1	1	1	1		
D3 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	5	5	5	5		
D3 ACCESSO D1 RESPONSABILE STRUTTURE	1	2	1	2		
D2 ACCESSO D1 RESPONSABILE DI AREA	1	0	2	0		
D2 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	10	5	10	4		
D2 ACCESSO D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	0	1	0	1		
D1 ACCESSO D1 ASSISTENTE SOCIALE	3	5	2	0	3	2
D1 ACCESSO D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	0	0	0	0	0
D1 ACCESSO D1 ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE IN MATERIA SOCIOASSISTENZIALE E DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	1	0	0	0	0	0
C5 EDUCATORE PROFESSIONALE	1	2	1	2		
C5 ASSISTENTE TECNICO	1	0	1	0		
C4 EDUCATORE PROFESSIONALE	4	3	4	3		
C4 ASSISTENTE TECNICO	1	0	1	0		
C4 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	2	0	2		
C3 EDUCATORE PROFESSIONALE	4	2	4	2		
C2 EDUCATORE PROFESSIONALE	7	4	7	4		
C2 ASSISTENTE TECNICO	1	1	1	1		
C2 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7	4	7	4		
C2 COORDINATORE STRUTTURE	1	0	1	0		

C1 EDUCATORE PROFESSIONALE	4	2	0	0	1	1
C1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1	0	0		
C1 COORDINATORE STRUTTURE	2	0	2	0		
B6 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	0	1	0		
B5 ACCESSO B3 OPERATORE SOCIO SANITARIO	0	2	0	2		
B5 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	6	6	6	6		
B4 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	15	6	15	6		
B3 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	6	5	5	4		
B2 ACCESSO B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	9	5	9	5		
B2 ACCESSO B1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	3	1	3		
B1 OPERATORE SOCIO SANITARIO	4	7	0	0	4	0

TOTALI	110	85	96	68	8	3
	195		164		11	

• *Personale per unità organizzativa*

RUOLO			
QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	2	0	2
TOTALE	2	0	2
RESPONSABILI AREA	5	0	5
TOTALE	5	0	5
AMMINISTRATIVI	10	11	21
TOTALE AMMINISTRATIVI	10	11	21
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	19	19	38
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	21	20	41
TOTALE DIPENDENTI TERRITORIO	49	47	96
EDUCATORI PROF.LE STRUTTURE	9	6	15
ISTRUTTORI TECNICI STRUTTURE	3	1	4
OSS STRUTTURE	18	3	21

TOTALE DIPENDENTI STRUTTURE	30	10	40
			TOTALE
TOTALE GENERALE DIPENDENTI RUOLO	96	68	164
FUORI RUOLO			
QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
AMMINISTRATIVI	0	0	0
TOTALE AMMINISTRATIVI FUORI RUOLO	0	0	0
ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE IN MATERIA SOCIO ASSISTENZIALE E DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	0	0	0
TOTALE ESPERTO PROGETTAZIONE FUORI RUOLO	0	0	0
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	3	2	5
TOTALE A.S.FUORI RUOLO	3	2	5
EDUCATORI PROF. LE STRUTTURE	1	1	2
OSS STRUTTURE	4	0	4
TOTALE DIP FUORI RUOLO STRUTTURE	5	1	6
			TOTALE
TOTALE DIPENDENTI FUORI RUOLO	8	3	11

• *Personale in ruolo per fasce di età*

PROFILO ECONOMICO	MENO DI 35 ANNI		TRA 35 E 39 ANNI		TRA 40 E 44 ANNI		TRA 45 E 49 ANNI		TRA 50 E 54 ANNI		TRA 55 E 59 ANNI		PIU' DI 60 ANNI		Tot. F	Tot. M	Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M					
DIRIGENTI										1		1				2	2
D6 accesso D3																	
D5 accesso D1											2		1		3		3
D4 accesso D1					1		3		3	1	5	1	1	2	13	4	17
D3					1		5	2	3		1		1		11	2	13
D2		1		6	1	3	2	2		2					14	3	17
D1	1		1												1	1	2
C5							1		2		1				4	0	4
C4							5	1	2	1		1			7	3	10
C3					2		3		1						6	0	6
C2		1		1	12	3	7	1							21	4	25
C1									1		1				2	0	2
B6 accesso B1											1				1	0	1
B5 accesso B3							1		1						2	0	2
B5 accesso B1							1		2		8		1		12	0	12
B4 accesso B1							2		8		5	4	2		19	2	21
B3					2		1		4		2				9	0	9

B2	1	1	4	1	1	5	1	1	3	16	2	18				
Totale complessivo	4	9	1	25	6	32	4	34	3	27	8	9	2	141	23	164

• **Personale in ruolo per titolo di studio**

PROFILO ECONOMICO	LICENZA MEDIA		DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA SPECIALISTICA		TOT. F	TOT. M	TOTALE
	F	M	F	M	F	M	F	M			
1° DIR									2		
D6 accesso D3											
D5 accesso D1						3					
D4 accesso D1			1	2	10	2	2				
D3					11	2					
D2			1	1	12	2	1				
D1						1	1				
C5			2		2						
C4			2	1	5	2					
C3					6						
C2			10		8	4	3				
C1	1		1								
B6 accesso B1	1										
B5 accesso B3	1		1								
B5 accesso B1	12										
B40	13	2	3		3						
B30	8		1								
B2	11	2	4		1						
TOTALE	47	4	26	4	61	13	7	2	141	23	164

La politica sul personale si attua sostanzialmente in 2 obiettivi:

- 1) Il mantenimento in capo all'Ente del personale inquadrato come Assistenti Sociali in quanto fulcro dell'attività territoriale dei nostri servizi;
- 2) La progressiva riduzione del personale con qualifica O.S.S. ed E.P. in quanto risulta necessario alleggerire l'Ente e rendere totalmente flessibili alcuni interventi domiciliari (di O.S.S. e E.P.) attraverso appalti con le Cooperative Sociali.

2.4.- Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenze a soggetti estranei all'amministrazione anni 2018-2019-2020.

La Legge 24/12/2007, n. 244, al comma 55 (come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133 e s.m.i.) recita: "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." mentre al successivo comma 56 (sempre come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008) prevede: "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."

L'Assemblea dei Sindaci nell'ambito della struttura istituzionale dei Consorzi corrisponde per le competenze affidate dalla legge al Consiglio Comunale nei Comuni.

Il vigente REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI del Consorzio ha puntualmente disciplinato nella Sezione III – Titolo II gli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e le consulenze ed all'art. 112 "Programma di fabbisogno" stabilisce che: "

1. *Nell'ambito degli strumenti di programmazione economico-finanziaria previsti dall'art. 42, comma 2, lett. b) del testo Unico di cui al D.Lgs. n. 267/2000 l'Assemblea Consortile indica i programmi/progetti/obiettivi generali nell'ambito dei quali è acquisibile l'apporto specialistico-professionale mediante affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenze e collaborazioni esterne e prevede nei bilanci annuale e pluriennale i necessari stanziamenti.*
2. *Il programma del fabbisogno degli incarichi di cui al precedente comma è fatto proprio nel Piano esecutivo di gestione."*

L'approvazione di tale programma ovvero la connessione dell'incarico alle attività istituzionali del Consorzio costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

Il Consorzio non adotta il DUP, bensì utilizza lo strumento del Piano programma e in detto documento trova logica collocazione il predetto programma.

In riferimento al fatto che il Bilancio di Previsione degli anni successivi, di norma, viene approvato formalmente nei primi mesi dell'anno di competenza, il Programma in argomento ha valenza per il triennio 2018-2020, pari alla durata del Bilancio Pluriennale, e sarà aggiornato ed integrato annualmente, ove del caso.

Restano, in ogni caso, salvi gli incarichi comunque rientranti e/o connessi alle attività istituzionali del Consorzio Monviso Solidale, ancorché non previsti nel presente programma.

Per il conferimento degli incarichi di collaborazione, latamente intesi, la procedura per la scelta dell'incaricato è stata definita dall'art. 7, commi 6-bis e 6-ter, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 (come inseriti dall'art. 32, comma 1, D.L. 04/07/2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 04/08/2006, n. 248) e detta disciplina è stata recepita dal Consorzio nel vigente **REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI** del Consorzio alla citata Sezione III – Titolo II.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico
- indicazione della durata dell'incarico
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Sulla base delle indicazioni formulate dai dirigenti e responsabili di area dell'ente, e tenuto conto delle complessive previsioni di bilancio per l'anno 2018, unitamente alle specifiche indicazioni contenute nel presente Piano Programma per il triennio 2018-2020, sono emerse le seguenti aree di intervento che nel corso dell'anno e del triennio necessiteranno di affidamenti di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenze.

Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 e dell'art. 112 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi per gli anni 2018-2020.

AREA AMMINISTRATIVA – GESTIONALE

attività di intervento:

Considerato che nell'attività svolta dal Consorzio, finalizzata al perseguimento dei vari obiettivi dell'Amministrazione quali definiti in sede di Bilancio e di P.E.G., e nell'ambito delle attività affidate al Direttore Generale - il quale, a norma dell'art. 108 del TUEL, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente del Consorzio, può verificarsi l'insorgere di controversie giuridiche e questioni amministrative e legali, nei vari campi dell'ordinamento del personale, della materia disciplinare, degli appalti e contratti, ed in ogni altro campo in cui si svolge l'attività amministrativa e civilistica del Consorzio.

Nei predetti settori di attività risulta, quindi, necessario assicurarsi, per l'analisi, studio, gestione, risoluzione delle controversie e/o questioni amministrative e legali, l'acquisizione di una qualificata attività di consulenza a carattere occasionale e saltuario ovvero di una collaborazione coordinata e continuativa.

obiettivi dell'incarico:

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o

disponibili nell'ente – al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni coordinate e continuative che si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, onde assicurare la realizzazione di interventi ed attività (nel caso di obbligazioni già assunte), e/o uno studio di fattibilità (nel caso di progetti ancora da realizzare), in ordine:

- al fine di conseguire collaborazioni occasionali e/o coordinate e continuative che si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza nella gestione tecnica dell'assistenza e patrocinio legale per conto dell'Amministrazione comunale
- al fine di assicurare il miglior esito possibile, sia sotto il profilo sostanziale che sotto il profilo processuale, del procedimento giurisdizionale che veda coinvolta l'Amministrazione, nel corso del quale si renda necessario il ricorso alla consulenza tecnica di parte
- al fine dello studio della causa, della redazione dei necessari atti processuali e della cura degli adempimenti procedurali connessi, previsti dai codici di procedura civile, penale e dalla disciplina del processo amministrativo davanti ai Tribunali Amministrativi Regionali, secondo le norme di legge in materia, in controversie di cui è parte il Consorzio
- al fine di prestare opera di collaborazione coordinata e continuativa per l'assistenza legale ed amministrativa nelle questioni e controversie amministrative che insorgeranno nel corso dell'anno nell'ambito della complessiva gestione ed attività istituzionali del Consorzio

Inoltre è possibile che, nel corso dell'anno, emerga la necessità di affidare i seguenti incarichi:

- Formazione e Supervisione Operatori Amministrativi e Responsabili Servizi
- Consulenza legale
- Medico competente
- Incarichi e Consulenze in specifiche materie attinenti l'Area.

modalità di conferimento:

secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

AREA TERRITORIO E PROGETTI

attività di intervento:

Considerato che nell'attività svolta dal Consorzio, finalizzata al perseguimento dei vari obiettivi dell'Amministrazione quali definiti in sede di Bilancio e di P.E.G., e nell'ambito delle attività affidate al Direttore Generale - il quale, a norma dell'art. 108 del TUEL, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente del Consorzio, può verificarsi la necessità di affidare incarichi nelle seguenti materie:

- Formazione e Supervisione Operatori Sociali e Responsabili Servizi
- Formazione Informatica Operatori Sociali e Socio Assistenziali
- Incarichi Professionali in specifiche materie ed attività:
 - a) Esperti in materie Socio Assistenziali e sociosanitarie
 - b) Mediatori Culturali
 - c) Esperti in servizi di supporto alla Pubblica Amministrazione.

obiettivi dell'incarico:

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'ente – al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni, già previste in precedenti atti adottati dal Consorzio o che, comunque, si rendano necessarie per perseguire

livelli ottimali di efficacia ed efficienza, onde assicurare la realizzazione di interventi ed attività (nel caso di obbligazioni già assunte), e/o uno studio di fattibilità (nel caso di progetti ancora da realizzare), in ordine:

- allo svolgimento coordinato di funzioni e servizi, per la gestione associata di servizi e l'esercizio associato di funzioni, nell'ambito dell'assolvimento di obblighi derivanti dalla stipula di convenzioni con altri enti locali
- alla gestione associata di servizi ed all'esercizio associato di funzioni, in consorzio con altri enti locali
- alla definizione ed attuazione di interventi o di programmi di intervento, nell'ambito dell'attuazione di accordi di programma
- alla formazione e supervisione del personale del Consorzio.

modalità di conferimento:

secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

AREA STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI

attività di intervento:

Considerato che nell'attività svolta dal Consorzio, finalizzata al perseguimento dei vari obiettivi dell'Amministrazione quali definiti in sede di Bilancio e di P.E.G., e nell'ambito delle attività affidate al Direttore Generale - il quale, a norma dell'art. 108 del TUEL, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente del Consorzio, può verificarsi la necessità di affidare incarichi nelle seguenti materie:

- Formazione e Supervisione Operatori Sociali e Responsabili Servizi
- Formazione Informatica Operatori Sociali e Socio Assistenziali
- Incarichi Professionali in specifiche materie ed attività:
 - a) Esperti in materie attinenti all'Area
 - b) Musicoterapia
 - c) Fisioterapia
 - d) Infermieri Professionali.

obiettivi dell'incarico:

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'ente - al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni, già previste in precedenti atti adottati dal Consorzio o che, comunque, si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, onde assicurare la realizzazione di interventi ed attività (nel caso di obbligazioni già assunte), in ordine:

- allo svolgimento coordinato di funzioni ed attività specifiche che richiedono una specifica specializzazione o professionalità non presenti nell'Ente
- alla gestione associata di servizi ed all'esercizio associato di funzioni, in consorzio con altri enti locali
- alla definizione ed attuazione di interventi o di programmi di intervento, nell'ambito dell'attuazione di servizi nelle strutture non effettuabili da personale interno
- alla formazione e supervisione del personale e dei Responsabili delle strutture per anziani e/o disabili gestite dal Consorzio.

modalità di conferimento:

secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Analisi delle singole tipologie di entrata

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Dall'anno 2015 è partito un progetto denominato "Home Care Premium 2014" sovvenzionato dall'INPS che finanzia prestazioni di tipo assistenziale sia domiciliare che in strutture diurne o residenziali per persone che siano state dipendenti pubblici o che siano parenti entro il secondo grado di dipendenti pubblici.

Il 01 marzo 2017, l'INPS ha pubblicato il Bando Pubblico Progetto Home Care Premium Assistenza Domiciliare 2017, che è poi materialmente iniziato il 01 luglio 2017 con scadenza 31 dicembre 2018. Questo nuovo bando, contrariamente al precedente, ha avuto limitazioni rispetto alle tipologie di interventi rimborsabili e soprattutto una netta riduzione nella compartecipazione dei costi di gestione spettanti agli Enti Gestori.

La somma di questi due fattori hanno comportato una netta riduzione nella previsione 2018 di tale progetto.

Contributi e trasferimenti da Istituti di Previdenza	2017	2018	2019	2020
	377.520,00	€ 225.700,00	€ -	€ -

Il 26 settembre 2016 è stato presentato il progetto Sostegno per l'Inclusione Attiva su Programma Operativo Nazionale "Inclusione", poi ufficializzato dal decreto della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del 31 gennaio 2017, per un importo totale di 625.532,00 euro su 40 mensilità.

Tale finanziamento è stato confermato anche nel passaggio al RE.I. che dal 01 dicembre 2017 ha sostituito il precedente progetto.

Contributi e trasferimenti dallo Stato su progetti europei	2017	2018	2019	2020
	191.100,00	€ 210.700,00	€ 200.100,00	€ -

Trasferimenti regionali

1. Trasferimenti Ordinari dalla Regione Piemonte – Capitolo 102

La Regione Piemonte con proprie determinazioni: direzione Coesione Sociale n. 689 del 21 luglio 2017, e 1319 del 20 dicembre 2017 ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2017; le bozze di Bilancio di Previsione Regionale per il 2018 non prevedono un taglio su tale fondo nella parte di competenza regionale ma non comprendono ancora gli stanziamenti derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali

Si fa rilevare che, ai sensi del comma 7° della citata Legge Regionale n. 1/2004, è stato istituito il fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali nel quale confluiscono:

1. Le risorse proprie della Regione
2. Le risorse indistinte trasferite dallo Stato
3. Le risorse trasferite dalle Province (art. 5 della L.R. 1/2004)
4. Le risorse provenienti da soggetti pubblici e privati

Le risorse del punto 3) "trasferimenti dalle Province, art. 5 della L.R. 1/2004" sono state previste su altro capitolo di Bilancio.

Le quote spettanti ed assegnata al Consorzio nell'ultimo triennio sono le seguenti:

Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2015	2016	2017
	€ 2.512.971,20	€ 2.461.663,49	€ 2.498.224,31

Quindi si prevede di accertare sul Bilancio 2018/2020 la quota Regionale come segue:

Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2018	2019	2020
	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00

Si Evidenzia l'andamento di tali fondi nel lungo periodo (1999/2017) con il seguente grafico:



2. *Trasferimenti dalla Regione Piemonte per progetti finalizzati - Cap. 103, Cap. 3010/11 e Cap. 104*

La Regione Piemonte con propria determinazione direzione Coesione Sociale n. 617 del 10 luglio 2017 ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2017 relativo ai finanziamenti a "Copertura delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica".

Inoltre con determinazione n. 1344 del 22 dicembre 2017 ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2017 relativo ai finanziamenti "Fondo Nazionale per le non autosufficienze". Ovviamente è stato impossibile impegnare tali somme che risulteranno come avanzo vincolato per "vincoli da trasferimento" e di conseguenza impegnati sull'esercizio 2018.

Quindi relativamente ai contributi e ai trasferimenti dalla Regione a destinazione vincolata, si prevede solo un Entrata pari a 265.000,00 € per "Pazienti di provenienza psichiatrica"; Non si prevede per ora l'accertamento del Fondo Nazionale per le non autosufficienze di circa 745.000,00 €.

Inoltre, la Regione Piemonte con proprie determinazioni direzione Coesione Sociale n. 686 del 21 luglio 2017, 967 del 13 ottobre 2017 e n. 1344 del 22 dicembre 2017 ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2017 relativo ai finanziamenti a "Sostegno delle persone con Disabilità".

Con propria determinazione n. 476 del 05 luglio 2017 ha comunicato i fondi a favore delle "Attività dei Centri per le Famiglie e per il sostegno alle responsabilità genitoriali".

Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 808 del 29 dicembre 2017 veniva comunicato il finanziamento per il progetto Vita Indipendente Nazionale.

Relativamente ai progetti finalizzati ed alle entrate specifiche si prevede una Entrata totale di € 1.254.400,00, le cui voci principali sono le seguenti:

- Progetti a sostegno delle persone con Disabilità circa 756.000,00 Euro;
- Progetto Centri Famiglie circa 8.000,00 Euro;
- Sperimentazione di modelli di Vita Indipendente Nazionale 60.000,00 Euro;
- Progetto L'Anello forte – La Tratta 22.375,68 Euro;
- Corso di formazione "Percorso di aggiornamento e confronto interistituzionale in materia di minori e famiglia" 20.000,00 Euro;
- Fondo Nazionale Non autosufficienze 248.000,00 Euro;
- Progetto per il dopo di noi 107.000,00 Euro;
- Altri progetti 33.024,32 Euro.

Quindi si prevede di accertare sul Bilancio 2018/2020 la quota Regionale, per progetti finalizzati, come segue:

Contributi per progetti finalizzati	2018	2019	2020
	€ 1.254.400,00	€ 1.212.000,00	€ 1.212.000,00

3. Trasferimenti dalla Regione Piemonte per Funzioni Diverse e delegate (Cap. 105)

La Regione Piemonte con determinazione direzione Coesione Sociale n. 689 del 21 luglio 2017, ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2017 relativo ai trasferimenti "Competenze previste ex. Art. 5 Legge Regionale 1/2004, comma 4" per disabili Sensoriali.

Inoltre con determinazioni direzione Coesione Sociale n. 965 del 13 ottobre 2017, e 1344 del 22 dicembre 2017, ha comunicato lo stanziamento definitivo per il 2017 relativo ai finanziamenti a "Sostegno delle persone Anziane non autosufficienti".

Relativamente ai Trasferimenti dalla Regione Piemonte per Funzioni Diverse e delegate si prevede una Entrata totale di € 1.270.000,00, le cui voci principali sono le seguenti:

- Competenze previste ex. Art. 5 Legge Regionale 1/2004 circa 194.000,00 Euro;
- Sostegno delle persone Anziane non autosufficienti circa 494.000,00 Euro;
- Fondo Nazionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali circa 580.000,00 Euro.

Quindi si prevede di accertare sul Bilancio 2018/2020 la quota Regionale, per funzione delegate e diverse, come segue:

Contributi per funzioni diverse e delegate	2018	2019	2020
	€ 1.270.000,00	€ 922.540,00	€ 777.460,00

4. *Trasferimenti dalla Regione Piemonte su Finanziamenti Europei (Cap. 104/1)*

Si prevede di accertare sul Bilancio 2018/2020 la quota Regionale, su Finanziamenti Europei relativi al corso di prima formazione O.S.S. per 103.200,00 e per quanto riguarda il progetto "Garanzia Giovani" per disoccupati 23.361,50 €:

Contributi su Finanziamenti Europei	2018	2019	2020
	€ 154.561,50	€ -	€ -

Trasferimenti da comuni

Per la copertura delle spese correnti e di gestione per l'anno 2018 l'Assemblea Consortile, con deliberazione n. 15 del 30 novembre 2017, ha deliberato l'aumento delle quote pro capite dei Comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2018, come segue:

- Quota base per tutti i Comuni € 28,20;
- Quota per Comuni sedi di Unità Minime Locali € 29,61;
- Quota per i Comuni con Sedi Operative € 31,02;

Tali quote porteranno ad un incasso totale per quanto riguarda le quote di Adesione 2018 di circa 5.030.000,00 Euro, con un incremento totale di circa 168.000,00.

Va aggiunto che in base alle indicazioni in nostro possesso, si prevedono trasferimenti aggiuntivi da parte dei Comuni per circa 545.000,00 Euro per finanziare servizi gestiti per conto dei Comuni:

- Trasporto disabili ed anziani;
- Progetti anticrisi per disoccupati;
- Rimborsi contributi socializzanti – S.I.L.;
- Servizi Area Minori e Famiglie.

Contributi e trasferimenti dai Comuni	2017	2018	2019	2020
	5.409.500,00	€ 5.587.000,00	€ 5.572.000,00	€ 5.572.000,00

Trasferimenti dall'A.S.L.

Con Delibera n. 48 del 19 dicembre 2017, si è approvata la Convenzione per la Gestione dei Servizi Socio-Sanitari tra A.S.L. CN1 e tutti gli Enti Gestori del territorio con l'inserimento di alcune tipologie di nuovi servizi riconosciuti; la convenzione è valida per il triennio 2018-2020.

Tuttavia non sono ancora stati comunicati i nuovi budget per il 2018, per cui per ora si prevede l'erogazione della spesa divisa in 3 budget come per la scorsa annualità e cioè:

- € 397.640,00 per il Distretto di Saluzzo;
- € 460.000,00 per il Distretto di Fossano-Savigliano;
- € 425.000,00 per la Neuropsichiatria Infantile;

Pur non prevedendo la conferma automatica dei budget assegnati per il 2018, ragionevolmente si può ipotizzare il sostanziale mantenimento delle quote a disposizione dei due distretti sanitari e della N.P.I. anche tenuto conto di alcune somme rimborsate a parte su servizi specifici; per l'esercizio 2018 si è convenuto di confermare l'estensione della convenzione per un educatore professionale presso il centro di riabilitazione visiva di Fossano.

Quindi per il nostro Bilancio si può prevedere per il 2018, un Budget complessivo della quota compresa la parte della N.P.I. di €. 830.000,00 sul Distretto di Savigliano-Fossano e di €. 600.000,00 sul Distretto di Saluzzo.

Inoltre si è concordato di proseguire con il rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Consorzio per le Assistenti Sociali di Ospedale in quanto si tratta di un servizio a totale carico dell'Azienda Sanitaria ed in quanto il Personale suddetto è stato distaccato all'A.S.L. CN 1 con decorrenza dal 1° gennaio 2008. Tali somme però saranno accertate sul titolo III° delle Entrate (vedi paragrafo 2.1.6.).

Vanno inoltre considerate le somme trasferite dall'A.S.L. CN1 per le quote sanitarie relative alla frequenza dei quattro centri diurni gestiti dal Consorzio e le quote sanitarie relative alle rette degli utenti inseriti presso la Comunità Arcobaleno di Racconigi per un totale di € 1.671.000,00.

Trasferimenti correnti da A.S.L.	2018	2019	2020
	€ 3.101.000,00	€ 3.101.000,00	€ 3.101.000,00

Altri trasferimenti (Provincia, Altri Enti Locali, Istituzioni Private)

Dalla Provincia di Cuneo si prevede di incassare due finanziamenti specifici rivolti ad attività per disabili:

- Assistenza scolastica disabili sensoriali ex D.L. 19/06/2015 N. 78 per € 31.000,00;
- Fondo Regionale per il lavoro dei disabili ex art. 14 L. 68/99 per € 29.000,00.

Trasferimenti correnti dalla Provincia	2018	2019	2020
	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00

Per quel che riguarda i trasferimenti da altri Enti Locali si prevede di incassare dal Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese le seguenti somme legate a progetti specifici di cui siamo partner:

- progetto "A Favore di Donne Vittime Di Violenza" € 13.572,50;
- progetto "Interventi per Attività A Favore Di Donne Vittime Di Violenza C/O Centro Antiviolenza" € 10.864,70;
- progetto "Interventi per Autori di Violenza di Genere Contro le Donne" € 10.000,00;
- progetto "Piano Straordinario Contro La Violenza" € 12.110,07;

Oltre a questo il Consorzio è stato incaricato di organizzare un corso denominato "Percorso di aggiornamento e confronto interistituzionale in materia di minori e famiglia" per tutti gli Enti Gestori delle provincie di Torino e Cuneo, che verseranno una quota di partecipazione di € 200,00 ciascuno per un totale di circa 4.000,00 €.

Trasferimenti correnti da altri Enti Locali	2018	2019	2020
	€ 50.600,00	€ -	€ -

Da Istituzioni Private si prevede di incassare i seguenti finanziamenti da Fondazioni Bancarie:

- Progetto NEW - NUOVE ESPERIENZE DI WELFARE finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per € 78.500,00 come saldo del progetto 2016-2018;
- Progetto TEMPO PER TUTTI finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per € 12.000,00;
- Progetto COLTIVIAMO LA SOLIDARIETA' finanziato dalla Compagnia San Paolo per € 15.000,00;
- Progetto DOT-AZIONE: RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' DI ACCOGLIENZA DELLA COOP. INCREMENTANDO LE COMPETENZE SOCIALI finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per € 10.000,00;
- Progetto MASNA finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per € 20.000,00;
- Progetti finanziamento borse lavoro tramite Fundraising per disoccupati per € 3.600,00;

Trasferimenti correnti da Istituzioni Private	2018	2019	2020
	€ 135.900,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Entrate extra tributarie

A parte le somme già indicate precedentemente, relative al rimborso da parte dell'A.S.L. CN1 delle spese di personale comandato presso i tre ospedali di Fossano, Savigliano e Saluzzo, sono presenti in nel Titolo III° principalmente le rette relative alla Comunità Arcobaleno di Racconigi e i rimborsi del servizio mensa dei quattro centri diurni per disabili.

Va inoltre ricordato lo scorporo dalla retta sanitaria dei costi relativi al personale infermieristico della struttura che ospita la Comunità Arcobaleno che ammontano a circa 58.000,00 Euro.

Entrano a far parte di questo titolo anche le somme relative all'IVA in regime di Reverse Charge per sterilizzare inversione contabile per le attività commerciali dell'Ente (servizi di pulizia e manutenzione impianti di ascensore dei Centri Diurni e Struttura Residenziale).

Entrate Extratributarie	2018	2019	2020
	€ 625.090,00	€ 558.710,00	€ 558.710,00

Entrate in c/capitale

Si prevede di destinare a spese in conto capitale, tre voci di Entrata:

- Contributo per Servizio di Tesoreria dal pool di Banche aggiudicatricie (Cassa di Risparmio di Saluzzo, Fossano e Savigliano);
- Contributo per Servizio di Fornitura bevande presso uffici e centri diurni;
- Contributo A.S.L. previsto nella convenzione per l'erogazione di servizi socio-assistenziali a domicilio.

Altre Entrate in Conto Capitale	2018	2019	2020
	€ 47.000,00	€ 7.000,00	€ 3.000,00

Entrate da accensione di prestiti

Non sono previsti mutui e/o prestiti.

Rispetto alle Entrate da anticipazione di tesoreria, va considerato che i ritardi nelle erogazione dei trasferimenti, da parte soprattutto della Regione Piemonte, ci costringono a fare uso massiccio di tale servizio.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 43 del 14 novembre 2017, per il 2018 il limite che costituisce il plafond massimo dell'anticipazione di Tesoreria, come previsto dall'art. 222 D.Lgs. n. 267/2000, ammonta ad € 4.146.665,54.

La regolazione giornaliera delle richieste di anticipazione e degli eventuali rientri, ci costringe a prevedere su tali capitoli l'importo di € 6.000.000,00, poco circa una volta e mezzo tale importo, anche tenuto conto dell'importo utilizzato nel corso del 2017 ammontante ad € 5.549.831,64.

Anticipazioni da Tesorlere	2018	2019	2020
	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia Relazione Previsionale Programmatica". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

Struttura di aree strategiche, e missioni:

Area strategica	Missioni		Programmi	
Amministrazione e servizi generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
	20	Fondi e accantonamenti		
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
	99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
Minori	12	Politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori
Disabili	12	Politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
Anziani	12	Politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
Esclusione Sociale	12	Politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Famiglie	12	Politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
Governo della rete	12	Politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari
Formazione Professionale	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e servizi generali

1.1 - Descrizione

L'area Amministrazione e servizi generali è composta principalmente dai servizi amministrativi che si occupano trasversalmente di tutte le attività svolte dal Consorzio, collaborando e gestendo anche direttamente attività che riguardano tutte le altre aree.

Oltre ai servizi amministrativi sono compresi in questa area i servizi istituzionali che però sono diventati negli ultimi anni molto limitati anche grazie alla norma che prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscano compensi. Restano quindi in questo programma i compensi per Revisore dei Conti, Nucleo Interno di Valutazione e le spese assicurative di tutela legale.

Nel programma 2, Segreteria Generale, si è scelto di far confluire il costo del Direttore Generale e del Segretario Generale (non dipendente) mentre il personale amministrativo, proprio per la caratteristica di occuparsi trasversalmente di diverse attività rivolte a varie missioni, è stato inserito nel programma 11, Altri servizi generali.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio:

Missioni	Programmi	Principali Servizi erogati
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none">• 01. Organi istituzionali• 02. Segreteria generale• 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato• 08. Statistica e sistemi informativi• 10. Risorse umane• 11. Altri servizi generali	<ul style="list-style-type: none">• Gestire e controllare i flussi finanziari ed economici del Consorzio nella produzione dei servizi, con attenzione particolare alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia, sia in tema di reperimento di risorse, che in tema di interventi sul territorio.
20. Fondi e accantonamenti	<ul style="list-style-type: none">• 01. Fondo di riserva• 02. Fondo svalutazione crediti• 03. Altri fondi	<ul style="list-style-type: none">• Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale.
60. Anticipazioni finanziarie	<ul style="list-style-type: none">• 01. Restituzione anticipazione di tesoreria	<ul style="list-style-type: none">• Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'ente e la gestione delle minute spese.
99. Servizi per conto terzi	<ul style="list-style-type: none">• 01. Servizi per conto terzi e Partite di giro	<ul style="list-style-type: none">• Garantire il supporto agli organi istituzionali e alle aree organizzative dell'Ente attraverso le attività di Segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita.

1.2. - Motivazione delle scelte

L'Area strategica trova la sua applicazione pratica nelle tre sedi operative del Consorzio con delle specifiche attività che rendono ognuna delle sedi "uniche" nel loro settore. Questa scelta fatta sin dalla costituzione del Consorzio, ha permesso negli anni di specializzare il personale operante nelle singole realtà. A supporto dell'intero territorio afferente alle singole sedi, è presente personale addetto alla segreteria ed al protocollo. In particolare le singole sedi si differenziano:

➤ SEDE OPERATIVA DI SALUZZO

Il Personale si occupa di tutte le procedure amministrative relative all'area specifica ed in particolare della gestione del Bilancio e della contabilità di tutto il Consorzio; collabora con le altre sedi per l'assistenza agli organi (Assemblea – Consiglio di Amministrazione); gestisce il Sistema Informatico di rete, internet, hardware e software e di tutte le nuove procedure legate alla trasparenza amministrativa ed agli obblighi di comunicazione dati all'esterno. Inoltre si occupa di gestire tutte le pratiche relative alla sicurezza sul lavoro e alla privacy dei dati trattati dall'Ente.

➤ SEDE OPERATIVA DI SAVIGLIANO

Il Personale si occupa della gestione amministrativa di tutti gli operatori del Consorzio e delle eventuali pratiche pensionistiche oltre ai procedimenti amministrativi relativi all'area territoriale e all'area Minori e Famiglie. Inoltre si seguono tutte le procedure relative all'espletamento di gare di appalto e di incarichi fiduciari dell'Ente. Prosegue anche quest'anno il lavoro sistematico di archiviazione della documentazione e delle pratiche afferenti all'ufficio personale. La gestione della struttura residenziale "Comunità Arcobaleno" di Racconigi viene seguita anche nelle sue specificità da questa sede.

➤ SEDE OPERATIVA DI FOSSANO

Il Personale si occupa delle procedure relative agli organi istituzionali (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore) oltre a quelle specifiche dell'area territoriale, dell'area "Progetti e qualità" e della Formazione tramite l'Agenzia Formativa interna. All'interno dell'area Progetti si segue inoltre anche la gestione totale dei volontari del Servizio Civile Nazionale, dalla progettazione alla gestione dei volontari stessi. Tutte le attività relative ai progetti nazionali "Home Care Premium" e "Sistema Inclusione Attiva" afferiscono a questa sede. Anche i servizi aggiuntivi di trasporto e di facilitazione all'accesso ai servizi di persone disabili svolti per alcuni Comuni del territorio sono seguiti dagli operatori della sede di Fossano.

1.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
<ul style="list-style-type: none"> - Gestire la programmazione finanziaria e la funzione amministrativa-contabile e fiscale - Gestire le risorse umane e l'organizzazione - Gestire acquisti di beni, servizi e forniture - Gestire i sistemi informativi e la comunicazione - Gestire la Segreteria, il Protocollo - Gestire Iniziative progettuali 	<p>Passaggio a nuovi Software Contabilità, Protocollo, Inventario, Contratti anche in funzione della digitalizzazione del sistema</p> <p>Completamento passaggio a nuovo sistema Informatico Sociale</p> <p>Prosecuzione aggiornamento dell'intero sistema di rete informatica</p> <p>Prosecuzione lavori per messa a disposizione di locali archivio generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> •01. Organi istituzionali •02. Segreteria generale •03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato •08. Statistica e sistemi informativi •10. Risorse umane •11. Altri servizi generali

1.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 1 – Programma 1 Organi istituzionali, generali	Competenza	41.400,00	41.400,00	41.400,00
	Cassa	48.561,76		
Missione 1 – Programma 2 Segreteria Generale	Competenza	93.400,00	92.600,00	92.600,00
	Cassa	93.400,00		
Missione 1 – Programma 8 Sistemi informativi	Competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Cassa	47.657,17		
Missione 1 – Programma 10 Risorse umane	Competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Cassa	17.119,33		
Missione 1 – Programma 11 Altri servizi generali	Competenza	942.251,25	912.000,00	911.800,00
	Cassa	1.018.384,54		
TOTALE Missione 1	Competenza	1.129.051,25	1.098.000,00	1.097.800,00
	Cassa	1.225.122,80		

Missione 20 – Programma 3 Altri Fondi	Competenza	112.000,00	112.000,00	112.000,00
	Cassa	112.000,00		
TOTALE Missione 20	Competenza	112.000,00	112.000,00	112.000,00
	Cassa	112.000,00		

Missione 60 – Programma 1	Competenza	6.007.500,00	6.008.500,00	6.008.500,00
Restituzione Anticipazione di Tesoreria	Cassa	7.013.162,43		
TOTALE Missione 60	Competenza	6.007.500,00	6.008.500,00	6.008.500,00
	Cassa	7.013.162,43		

Missione 99 – Programma 1	Competenza	1.547.500,00	1.547.500,00	1.547.500,00
Servizi per conto di terzi e partite di giro	Cassa	1.554.617,30		
TOTALE Missione 99	Competenza	1.547.500,00	1.547.500,00	1.547.500,00
	Cassa	1.554.617,30		

Le risorse afferenti alle missioni 1, 60 e 99 sono in linea di massima quelle standard degli ultimi esercizi finanziari.

L'unica novità è nella missione 60, dove l'utilizzo dell'anticipazione di cassa deve tenere conto del fatto che l'esercizio precedente si è chiuso al 31.12 con un utilizzo dell'anticipazione di cassa 996.662,43 che dovranno essere regolarizzati con i primi incassi di competenza.

In sede di Assestamento di Bilancio 2017/2019 è stato costituito un Fondo Accantonamento per rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici che è stato quantificato per il 2016-2017 in 95.000,00 e per gli esercizi successivi in 112.000,00 euro. Tale somma costituisce un accantonamento dell'avanzo di amministrazione.

Non si prevedono somme da destinare a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in quanto, come si evince dalle tabelle sotto riportate, lo stanziamento sarebbe di € 1050,00; si valuterà la situazione in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui se sarà il caso di accantonare delle somme a tale scopo, ma storicamente le somme sono sempre state recuperate durante l'esercizio successivo.

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziameto	Accantonamento	Accantonamento	Accantonamento	Metodo
						minimo di legge	minimo dell'ente	effettivo dell'ente	
				2018		75,00%	75,00%	75,00%	
				2019		85,00%	85,00%	85,00%	
				2020		95,00%	95,00%	95,00%	
120		3.01.02.01	PROVENTI DEI SERVIZI RESI A PAGAMENTO	2018	36.000,00	756,00	756,00	756,00	A
				2019	36.000,00	856,80	856,80	856,80	
				2020	36.000,00	957,60	957,60	957,60	
130		3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA	2018	1.000,00	21,00	21,00	21,00	A
				2019	1.000,00	23,80	23,80	23,80	
				2020	1.000,00	26,60	26,60	26,60	
150		3.03.03.03	INTERESSI ATTIVI TESORERIA UNICA	2018	200,00				A
				2019	200,00				
				2020	200,00				
160		3.05.02.01	RIMBORSI E RECUPERI DI SPESE PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	2018	60.000,00				A
				2019	60.000,00				
				2020	60.000,00				
160	1	3.05.99.99	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	2018					A
				2019					
				2020					
161		3.05.02.01	CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE MENSA	2018	15.200,00				A
				2019	15.200,00				
				2020	15.200,00				
170		3.05.02.03	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI	2018	141.390,00				A
				2019	75.000,00				
				2020	76.600,00				
178	1	3.05.02.03	RECUPERI EQUI INDEMNIZZI UFFICIO TUTELE	2018	13.400,00				A
				2019	13.400,00				
				2020	13.400,00				
180		3.05.01.01	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE	2018	10.000,00				A
				2019	10.000,00				
				2020	10.000,00				
190		3.05.01.01	ALTRE ENTRATE	2018					A
				2019					
				2020					
2070		3.05.99.99	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGG. C.D.S.T.E. SALIZZO	2018	28.000,00				A
				2019	28.000,00				
				2020	28.000,00				
2070	31	3.05.99.99	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGG. C.D.S.T.E. SAVIGLIANO	2018	21.500,00				A
				2019	21.500,00				
				2020	21.500,00				

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamento	Accantonamento	Accantonamento	Accantonamento	Metodo
						minimo di legge	minimo dell'ente	effettivo dell'ente	
				2018		75,00%	75,00%	75,00%	
				2019		85,00%	85,00%	85,00%	
				2020		95,00%	95,00%	95,00%	
2070	32	3.05.99.99	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGG. C.D.S.T.E. FOSSANO	2018	16.500,00				A
				2019	16.500,00				
				2020	16.500,00				
2070	34	3.05.99.99	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI COMUNITA' "ARCOBALENO" DI RACCONIGI	2018	30.000,00				A
				2019	30.000,00				
				2020	30.000,00				
2070	35	3.01.02.01	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI - C.D.S.T.E. DI RACCONIGI	2018	13.000,00	273,00	273,00	273,00	A
				2019	13.000,00	309,40	309,40	303,40	
				2020	13.000,00	345,80	345,80	345,80	
2080		3.05.01.99	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA C.D.S.T.E. SALUZZO	2018	3.000,00				A
				2019	3.000,00				
				2020	3.000,00				
2080	31	3.05.01.99	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA C.D.S.T.E. DI SAVIGLIANO	2018	2.000,00				A
				2019	2.000,00				
				2020	2.000,00				
2080	32	3.05.01.99	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA C.D.S.T.E. FOSSANO	2018	1.000,00				A
				2019	1.000,00				
				2020	1.000,00				
2080	33	3.05.01.99	POSTE CORRETTIVE DELLA SPESA CENTRO DIURNO RACCONIGI	2018	19.500,00				A
				2019	19.500,00				
				2020	19.500,00				
2080	34	3.05.01.99	POSTE CORRETTIVE ECOMPENSATIVE DELLA SPESA COMUNITA' "ARCOBALENO"	2018	58.000,00				A
				2019	59.000,00				
				2020	58.000,00				
2090		3.05.99.99	ALTRE ENTRATE C.D.S.T.E. DI SALUZZO	2018	3.000,00				A
				2019	3.000,00				
				2020	3.000,00				
2090	31	3.05.99.99	ALTRE ENTRATE C.D.S.T.E. DI SAVIGLIANO	2018	1.000,00				A
				2019	1.000,00				
				2020	1.000,00				
2090	32	3.05.99.99	ALTRE ENTRATE C.D.S.T.E. DI FOSSANO	2018	1.000,00				A
				2019	1.000,00				
				2020	1.000,00				
2090	34	3.05.99.99	ALTRE ENTRATE COMUNITA' "ARCOBALENO"	2018	1.000,00				A
				2019	1.000,00				
				2020	1.000,00				

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2018		75,00%	75,00%	75,00%	
				2019		85,00%	83,00%	83,00%	
				2020		95,00%	95,00%	95,00%	
3020	11	3.01.02.01	PROVENTI RETTE OSPITI E QUOTE SOCIO ASSISTENZIALI COMUNITA' "ARCOBALENO"	2018	138.000,00				Manuale
				2019	138.000,00				
				2020	138.000,00				
3080	11	3.05.01.99	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA COMUNITA' "ARCOBALENO"	2018					A
				2019					
				2020					
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2018	611.880,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	
				2019	545.300,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00	
				2020	545.300,00	1.330,00	1.330,00	1.330,00	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN PARTE CORRENTE				2018	611.880,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	
				2019	545.300,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00	
				2020	545.300,00	1.330,00	1.330,00	1.330,00	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.01)				2018					
				2019					
				2020					
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN PARTE CORRENTE				2018				-1.050,00	
				2019				-1.190,00	
				2020				-1.330,00	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2018					
				2019					
				2020					
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA (Codice 2.05.03.01)				2018					
				2019					
				2020					
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2018					
				2019					
				2020					

1.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
RESPONSABILI AREA	1	0	1
AMMINISTRATIVI	10	11	21

Sono a disposizione della missione "Amministrazione e servizi generali" il Direttore Generale, il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile e tutto il personale amministrativo formato da 21 persone di cui 11 con rapporto di lavoro part-time.

Il Direttore è inserito nel programma "2 – segreteria generale" mentre tutti i dipendenti dell'area amministrativa sono inseriti nel programma "11 – Altri servizi generali" in quanto tutti svolgono lavori trasversali a vari programmi.

2.1. - Descrizione

La normativa nazionale e regionale di riferimento e lo Statuto consortile indicano tra gli obiettivi prioritari la tutela e il sostegno dei minori e delle loro famiglie a partire dal principio del "diritto del minore alla propria famiglia" (art1 legge 149/2001). Questo principio di legge e obiettivo primario diventa ancor più pregnante in una fase storica di crisi socio-economica che ha prodotto un impoverimento di fasce di popolazione un tempo autonome. La crescita del numero di nuclei familiari con figli minorenni che vivono in situazione di povertà, si manifesta in un aumento di bisogni primari dei figli minori coinvolti su cui ricadono gli effetti della vulnerabilità e del disagio sociale dei nuclei. Le problematiche che ricadono sui minori derivano da condizioni di disagio socio-economico del nucleo familiare di appartenenza a seguito di: sfratti per morosità, perdita del lavoro di uno o entrambi i genitori, aumento dei nuclei monogenitoriali a seguito di separazioni e divorzi, l'indebitamento dei nuclei familiari a fronte di bisogni essenziali, problemi di integrazione sociale di nuclei di recente immigrazione. Queste problematiche investono ampie fasce di popolazione un tempo autonome.

Il diritto del minore a crescere nella propria famiglia e il mandato istituzionale che ne consegue è rivolto a sostenere le figure genitoriali nelle proprie responsabilità e ruolo; questo mandato nell'operatività dei Servizi Sociali, si traduce in una serie diversificata di interventi a contrasto della vulnerabilità o povertà del nucleo familiare e a sostegno della fragilità genitoriale.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso numerose prestazioni e interventi a favore di nuclei con figli minori: assistenza economica e integrazione al reddito (SIA), orientamento al lavoro e misure a contrasto dell'emergenza abitativa, assistenza domiciliare, interventi di educativa territoriale domiciliare, interventi a contrasto della dispersione scolastica, affidi diurni, inserimenti dei minori in centri diurni e doposcuola.

In aggiunta a queste problematiche conseguenti alla crisi socio-economica persistono alcune situazioni di maggiore fragilità dove la crescita dei figli minori in contesti familiari patologici e gravemente compromessi, richiede interventi di protezione, tutela e cura per i minori esposti a gravi rischi per la loro crescita. Queste problematiche emergono perlopiù in presenza di uno o entrambe i genitori con gravi patologie psichiatriche, o di dipendenza, o in situazioni di grave violenza familiare in cui i figli minori subiscono maltrattamenti, abusi e gravi trascuratezze.

In queste situazioni gli interventi d'obbligo a carico dei Servizi Socio-assistenziali e di tutela dell'ASL (N.P.I.) richiedono azioni di tutela e protezione dei minori che comportano l'allontanamento temporaneo o definitivo del minore dal proprio nucleo familiare. Questi interventi sono realizzati di concerto con i Servizi sanitari (NPI) dell'A.S.L. CN1 e prevedono prestazioni socio-sanitarie integrate quali: luoghi neutri di protezione, l'affido familiare residenziale, l'inserimento in comunità di madre-bambino, l'inserimento di minori in comunità residenziale per bambini o adolescenti, interventi a sostegno della genitorialità fragile e, in ultima istanza, la pronuncia dello stato di abbandono del minore e di decadimento dei genitori, con conseguente adozione del minore.

Entrambi gli obiettivi di tutela e di protezione dei minori e di sostegno dei nuclei sono stati perseguiti dal Consorzio, rinforzando le azioni a sostegno della genitorialità e sviluppando

sperimentazioni e nuove prassi operative. Queste prassi sono state rivolte in particolare alla cura dei legami familiari e alla "genitorialità fragile" attraverso l'implementazione di attività di consulenza educativa e mediazione familiare, gruppi di sostegno alla genitorialità, progetto ministeriale P.I.P.P.I. 3-4-5.

Il fenomeno della violenza nei confronti delle donne, in tutte le sue manifestazioni, fisica, psicologica, economica e sessuale, rappresenta un tema di particolare delicatezza e gravità.

Il Consorzio Monviso Solidale, nel corso degli anni ha promosso azioni, anche attraverso la costituzione di reti di relazione in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza

Al fine di migliorare la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione fra le diverse componenti che operano sul tema specifico, si è dato vita nel 2016 in Provincia di Cuneo, ad un Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Tale protocollo vede coinvolti gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali tra cui il Consorzio Monviso Solidale, le ASL, i Comuni e le Associazioni di volontariato che operano a favore delle vittime e in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidamento del sistema di accoglienza delle vittime e dei loro figli attraverso la realizzazione di sportelli di ascolto e case rifugio
- sperimentazione di percorsi di sostegno all'inserimento e al reinserimento socio-lavorativo
- interventi a sostegno dei minori vittime di violenza assistita
- sostegno e promozione di sperimentazioni di interventi a favore degli autori vittime della violenza.

Nel 2017, il tavolo provinciale si è costituito come CAV (centro anti violenza) iscritto all'Albo Regionale.

Inoltre, è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il progetto "Masnà" che si pone l'obiettivo di favorire la costruzione di stabilità e certezza del diritto per i minori stranieri non accompagnati, promuovere una maggiore relazione fra professionalità differenti attraverso l'attivazione di un tavolo permanente interconsortile sul tema dei msna, il loro accompagnamento all'autonomia con il potenziamento delle foster families (rafforzamento della pratica dell'affido familiare...) e il supporto al passaggio alla maggiore età. Il progetto vede il Consorzio Monviso Solidale come capofila e gli altri enti gestori della provincia come partner. avvio 1/1/2018 termine 31/12/2019.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per l'infanzia e i minori	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza economica • Inserimenti in centri diurni e doposcuola • Contributi per minori riconosciuti dalla sola madre • Assistenza domiciliare • Servizio di Educativa territoriale a domicilio /Interventi educativi per gruppi di minori • Affidamento diurno o parziale • Affidamento familiare residenziale • Inserimento in comunità residenziale • Inserimento in comunità residenziale di md/bambino • Attività Equipe adozioni/affidi • Luoghi neutri di protezione • Interventi di sostegno alla genitorialità fragile: • Luoghi per diritto di visita e di relazione- LN • Gruppi di sostegno per genitori • Gruppi di parola • Consulenza e Mediazione familiare • Spazio genitori - Consulenza educativa

2.2. - Motivazione delle scelte

L'analisi dei dati quantitativi e qualitativi relativi alla popolazione in carico ai servizi del Consorzio fa emergere problematiche particolarmente pressanti che rispecchiano in parte le ricadute della crisi socio-economica di questi ultimi anni e per molti aspetti le profonde trasformazioni interne alla società e alle famiglie.

Nell'ambito delle problematiche che riguardano i minori e le loro famiglie emergono alcune problematiche che hanno motivato le scelte operative del Consorzio:

1- Aumento dei nuclei familiari con figli minori, in condizione di povertà e di estrema fragilità socio-economica (per disoccupazione improvvisa di uno o entrambe i genitori, per perdita della casa a seguito di sfratto, per lavoro precario e scarsa integrazione sociale);

2 - Aumento delle problematiche familiari coincidenti con fasi critiche del ciclo di vita delle famiglie (problemi legati alla fase adolescenziale dei figli, alla scarsa integrazione di nuclei familiari di recente immigrazione, all'aumento dei conflitti genitoriali e delle violenze);

3 - Aumento delle prescrizioni da parte dell'Autorità giudiziaria per la realizzazione di incontri protetti per il diritto di visita e di relazione –luoghi neutri);

4 - Aumento delle separazioni coniugali che degenerano in elevata conflittualità e ricadute in termini di disagio educativo-psicologico per i figli;

5 - Aumento delle violenze intrafamiliari che richiedono l'inserimento in comunità madre/bambino.

Le problematiche evidenziate hanno reso necessario, accanto agli interventi e prestazioni essenziali già in uso (descritti alla tabella precedente) lo sviluppo di prassi operative innovative a sostegno della genitorialità fragile e di trattamento e cura dei legami familiari in collaborazione con i servizi sanitari dell'ASL CN1.

Alle problematiche descritte, il Consorzio ha risposto con l'incremento di nuove prassi e sperimentazioni che dal 2009 sono confluite nell'Area Famiglie e Minori. Le prassi operative e le sperimentazioni sono state affidate a operatori dipendenti del Consorzio appositamente formati, garantendo in questo modo un processo stabile di reale aggiornamento delle prassi e metodologie più rispondenti ai nuovi bisogni della popolazione.

Queste attività sovrazionali, vengono svolte in parte nelle sedi territoriali del Consorzio, in parte presso i tre Centri per le Famiglie, quali ambiti meno connotati dal punto di vista del controllo e tutela.

A seguito delle sperimentazioni attivate ora sono attivi su tutto il territorio consortile i seguenti servizi e interventi:

- Spazio genitori - Servizio di consulenza educativa ai genitori
- Servizio di Consulenza e Mediazione familiare
- Gruppi di parola per bambini e per genitori
- Progetto ministeriale P.I.P.P.I. per il triennio 2014-2017 per prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare e per sostenere la fragilità genitoriale
- Pedagogia dei genitori / gruppi di narrazione
- Revisione prassi operative dei luoghi neutri
- Revisione 'affido familiare' e sviluppo di forme di affiancamento familiare con l'affido di nuclei familiari.

Queste diverse attività, integrate con le altre prestazioni statutarie dei Servizi Socio-Assistenziali, sono andate a completare il ventaglio di risposte alle diverse forme di disagio individuale e collettivo dei minori e delle loro famiglie.

Infine le politiche del Servizio rivolte ai minori e alle famiglie, si sono sempre più intrecciate con il lavoro di rete con i contesti di vita delle famiglie, con il consolidamento della rete dei servizi educativi, sociali, sanitari, con azioni orientate allo sviluppo di comunità che si realizzano nell'ambito dei servizi coordinati dal Consorzio: Centri per le famiglie, Ludoteche, Centri Aggregazione per adolescenti, Doposcuola, Educativa di Strada e progetti di politiche giovanili.

2.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento di minori e minori con madri in servizi residenziali e affido familiari - Adozioni 	<p>1- <i>Sostenere i nuclei familiari con figli minori in condizione di povertà/vulnerabilità nel rispetto del diritto del minore a crescere nella propria famiglia d'origine</i></p> <p>2- <i>Tutelare e proteggere i minori che vivono condizioni di maltrattamento, abuso, trascuratezza grave attraverso interventi alternativi al nucleo d'origine con allontanamento del minore dal nucleo familiare</i></p> <p>3- <i>Attività per i nuclei familiari con figli minori rivolti alla cura dei legami familiari e al sostegno delle responsabilità genitoriali</i></p>	<p>•01. Interventi per l'infanzia e i minori</p>

2.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 12 – Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori	Competenza	3.111.775,50	2.722.900,00	2.692.900,00
	Cassa	3.046.975,28		

Una delle principali voci relative a questo programma è costituito dagli inserimenti diurni e residenziali per minori, che, anche risulta essere in netta crescita rispetto all'anno precedente (quasi 120.000 euro di aumento), da sola ammonta ad € 1.262.000,00.

Di rilievo è anche la spesa per personale e per personale in appalto che ammontano rispettivamente ad € 390.200,00 e ad € 500.100,00.

La terza voce per risorse investite è quella relativa agli affidamenti familiari che ammonta a € 526.000,00 ed ai contributi per minori riconosciuti dalla sola madre per € 53.000,00. L'incremento della spesa sugli affidamenti familiari risente dell'adeguamento delle quote stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18 del 23.05.2016 avente validità operativa a partire dal 01 luglio 2016 e anche al potenziamento del servizio avviato con la campagna informativa iniziata nel corso dell'esercizio 2017.

2.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	21	20	41

Come già impostato sin dall'esercizio 2015, dopo una attenta analisi della situazione si è provveduto ad aggiornare a livello di UU.MM.LL. la suddivisione del personale territoriale in più capitoli in base alle missioni ed ai programmi.

Per la missione 12, programma 1, i risultati sono i seguenti:

E.P. Dipendenti Territorio Di Fossano 96%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Savigliano 100%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 77%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Fossano 5%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Savigliano 14%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 4%.

Al personale di ruolo va aggiunto il personale che si occupa dei minori tramite appalto affidato ad un'Associazione Temporanea di Impresa che a sua volta prevede una ripartizione tra i programmi 1 e 3 (Minori ed Anziani).

Per la missione 12, programma 1, i risultati sono i seguenti:

E.P. cooperative Territorio Di Fossano 100%;

E.P. cooperative Territorio Di Savigliano 99%;

E.P. cooperative Territorio Di Saluzzo 100%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Fossano 0%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Savigliano 7%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Saluzzo 0%.

3.1. - Descrizione

Le politiche sociali nell'ambito della disabilità sono finalizzate alla promozione della centralità della persona attraverso l'individuazione di risposte mirate ai bisogni dei singoli e attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni significative tra le persone disabili, le loro famiglie, le associazioni e più in generale tutto il territorio consortile. Politiche sociali e sociosanitarie integrate per rispondere quindi a bisogni complessi e a una domanda sempre più variabile che impegna il Consorzio non solo sul versante del lavoro di cura ma anche sull'integrazione e partecipazione attiva delle persone che pur presentando limitazioni nelle diverse sfere dello sviluppo, chiedono di poter esercitare un ruolo all'interno del contesto sociale di appartenenza.

Anche nei confronti della disabilità grave e gravissima le politiche perseguite dal Consorzio sono mirate al sostegno individuale e allo sviluppo di opportunità che producono integrazione sociale.

La strutturazione di un sistema che tenga conto dell'ampia gamma di disabilità di diversa origine, gravità e prognosi impone la necessità di programmare e sperimentare modelli di intervento caratterizzati da multidimensionalità e flessibilità capaci di dare risposte il più possibili efficaci ad una domanda crescente ed estremamente variabile. L'obiettivo di favorire politiche di inclusione attiva attraverso la partecipazione, il rispetto per le differenze, il miglioramento dell'accessibilità, la circolazione delle informazioni e delle comunicazioni, il rispetto dei diritti economici, sociali e culturali delle persone con disabilità ha determinato la messa in atto di interventi molteplici e condivisi con le famiglie.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per la disabilità	<ul style="list-style-type: none">Assistenza domiciliare: si pone l'obiettivo di favorire la permanenza a casa evitando il ricorso a soluzioni di carattere residenziale.Servizio educativo: viene svolto in contesti familiari, extrafamiliari e laboratoriali attraverso l'intervento di educatori professionali che in collaborazione con la famiglia operano per il recupero e l'integrazione sociale di persone disabili di varia gravità.

- | | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">• Progetto Home care: riservato ai soli dipendenti e pensionati pubblici, sia che siano loro in condizione di non autosufficienza, sia che assistano conviventi o familiari di 1° grado che non siano autosufficienti. Rientrano nel progetto Home Care Premium anche i minori disabili, figli di dipendenti pubblici o pensionati deceduti. Il progetto mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore <i>percorso assistenziale</i>, che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.• Affidato familiare: servizio svolto da famiglie o da singole persone, valutate dal servizio sociale, che garantiscono il sostegno e la messa in atto di forme di aiuto che possono avere tempistiche diverse per rispondere a situazioni differenti anche in caso di emergenza.• Assegno di cura: aiuto economico finalizzato a riconoscere nei confronti di disabili gravi il lavoro di cura svolto da familiari o da persone terze.• Centri Diurni: il Consorzio gestisce direttamente tre Centri Diurni per disabili medio gravi e due in convenzione per disabili gravi e gravissimi. Le attività rivolte a disabili psicofisici all'interno dei centri diurni si pongono l'obiettivo del recupero funzionale e socio relazionale attraverso progetti educativi individualizzati costruiti sui bisogni specifici di ognuno. |
|--|--|--|

- Comunità Arcobaleno: sita in Racconigi ha come destinatari soggetti disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici. È dotata di 12 posti letto di cui uno per situazioni derivanti da emergenze o per accoglienze temporanee.
- Inserimenti residenziali: sono rivolti a persone che non possono più essere accolte in ambito familiare e che necessitano di una presa in carico globale del progetto di vita.
- Supporto all'inserimento lavorativo e progetti socializzanti: svolti nei confronti di disabili più lievi attraverso interventi educativi e attraverso l'individuazione di contesti di lavoro usuali all'interno dei quali poter sperimentare abilità e capacità relazionali.
- Progetti di vita indipendente: rivolti a disabili fisici e finalizzati alla possibilità di realizzare esperienze di vita totalmente autonoma anche attraverso l'assunzione diretta di una persona con funzioni di aiuto.
- Interventi scolastici per disabili sensoriali: Il Consorzio effettua la presa in carico di minori e giovani adulti con disabilità sensoriale - frequentanti la scuola dell'obbligo o la scuola superiore - che necessitano di interventi specialistici in ambito scolastico ed educativo. Per tali interventi il Consorzio Monviso Solidale si avvale della collaborazione della Cooperativa "Insieme a voi" che fornisce personale qualificato per l'assistenza alla comunicazione.

		<ul style="list-style-type: none"> • Altre attività svolte dal Consorzio: <ul style="list-style-type: none"> — musicoterapia rivolta a persone che vivono in famiglia e che non trovano sufficienti risposte nei servizi sopra descritti; — interventi di sollievo e di emergenza attraverso inserimenti residenziali concordati; — attività informative sulla disabilità attraverso sportelli che forniscono informazioni specifiche e attraverso la pubblicazione del notiziario "Lo Sai Che"; — aiuti economici per integrazioni rette o su progetti specifici.
--	--	--

3.2. - Motivazione delle scelte

Le motivazioni che hanno determinato nel corso degli anni la realizzazione di un sistema complesso di servizi scaturiscono dalla necessità di rispondere in modo mirato ai bisogni individuali e familiari di coloro che sono i beneficiari dei nostri interventi.

L'incremento numerico delle persone disabili che si rivolgono al Consorzio e la presa in carico sempre più precoce hanno determinato, quindi, la necessità di progettare e avviare servizi alternativi a quelli che tradizionalmente sono stati oggetto di realizzazione negli ultimi anni.

Sono state quindi attivate attività di gruppo al fine di sostenere e integrare quanto viene perseguito all'interno dei Centri Diurni (tre a gestione diretta per disabili medio gravi e due in convenzione per disabili gravi e gravissimi), tra queste vale la pena sottolineare un'attività di gruppo finalizzata all'acquisizione di capacità legate specificatamente alla vita autonoma attraverso la messa a disposizione di alcuni locali in cui esercitarsi nell'utilizzo di elettrodomestici e nella preparazione dei pasti. Sono inoltre state avviate forme flessibili di affido con lo scopo di sostenere i nuclei familiari per periodi di tempo variabili in relazione alle difficoltà rilevate; anche l'educativa territoriale, insieme all'assistenza domiciliare ha subito un forte incremento consentendo una sempre maggiore capillarizzazione dei servizi sul territorio. Altre scelte sono invece state determinate dalla necessità di:

- prevedere forme di intervento finalizzate al "Dopo di noi";
- garantire forme di sollievo nei confronti di famiglie che hanno al loro interno disabili gravi e gravissimi;
- riconoscere il lavoro di cura svolto direttamente dai familiari oppure attraverso forme indirette che prevedono l'assunzione di badanti.

Per le forme meno gravi di disabilità le scelte hanno privilegiato progetti volti alla vita indipendente e all'implementazione degli inserimenti lavorativi.

3.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
<p>Attività ed interventi di sostegno alla domiciliarità ai disabili</p> <p>Servizi residenziali per disabili</p> <p>Progetto mediazione al lavoro ex legge 68 ed inserimento lavorativo di persone svantaggiate</p> <p>Servizi diurni rivolti a minori ed adulti con disabilità e servizi rivolti a disabili sensoriali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire la permanenza della persona disabile nel proprio contesto di vita; 2. Garantire interventi mirati ai bisogni delle persone attraverso la realizzazione di un sistema di servizi territoriali; 3. Favorire interventi riabilitativi finalizzati il più possibile all'integrazione sociale nei contesti di appartenenza; 4. Favorire interventi di mantenimento a persone anziane o che hanno terminato il periodo riabilitativo; 5. Favorire il "Sollevio" alle famiglie attraverso forme di inserimento residenziale temporaneo e attraverso il riconoscimento del lavoro di cura messo in atto dalle famiglie stesse; 6. Attivare interventi finalizzati al "Dopo di Noi" in collaborazione con le risorse presenti sul territorio; 7. Favorire il lavoro di rete finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato in grado di attivare non solo le realtà sociali ma anche quelle economiche, produttive e ricreative presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • 02. Interventi per la disabilità

3.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 12 – Programma 2 Interventi per la disabilità	Competenza	6.330.274,22	5.851.170,00	5.776.290,00
	Cassa	5.961.081,24		

Questa è la missione più consistente di tutte; ovviamente la gestione di quattro centri diurni e una struttura residenziale per persone disabili comportano l'utilizzo di molte risorse, che peraltro vengono coperte per il 70% circa dalle quote sanitarie pagate dall'A.S.L. CN1.

Ad esempio la spesa del personale dipendente che ammonta a circa € 1.959.102,22 è di € 1.347.424,97 per personale delle strutture mentre la restante parte, circa € 611.677,25 è rappresentato da personale che si occupa di disabilità sul territorio (Servizi Inserimenti Lavorativi, E.P. ed O.S.S. che si occupano di assistenza domiciliare per disabili, Assistenti Sociali referenti per la disabilità). A questo va poi aggiunto che il Centro Diurno di Racconigi è appaltato ad una cooperativa, il cui costo per la gestione completa ammonta ad € 519.000,00.

Le prestazioni a domicilio a favore di persone disabili, compresa l'assistenza a disabili sensoriali in età scolare, ammonta a circa € 1.120.000,00.

Altrettanto di rilievo sono le spese per integrazione rette a favore di persone disabili presso strutture residenziali o diurne non gestite dall'Ente; la somma complessiva, comprendente anche le persone di provenienza psichiatrica, ammonta ad circa €1.011.000,00.

Infine sul macroaggregato "Trasferimenti correnti" che ammonta ad un totale di € 851.384,00, troviamo i contributi per gli inserimenti lavorativi socializzanti, i contributi alle associazioni di volontariato che si occupano di disabilità ma soprattutto i contributi per progetti di Vita Indipendente, gli Assegni di cura e gli affidi familiari di persone disabili.

3.5. - Risorse umane e strumentali

RUOLO			
QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
EDUCATORI PROF.LE STRUTTURE	9	6	15
ISTRUTTORI TECNICI STRUTTURE	3	1	4
OSS STRUTTURE	18	3	21
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	21	20	41

Tutto il personale afferente alle strutture diurne e residenziali a gestione diretta afferiscono alla missione 12, programma 2.

Inoltre, come impostato sin dall'esercizio 2015, dopo una attenta analisi della situazione si è provveduto ad aggiornare a livello di UU.MM.LL. la suddivisione del personale territoriale in più capitoli in base alle missioni ed ai programmi.

Per la missione 12, programma 2, i risultati sono i seguenti:

E.P. Dipendenti Territorio Di Fossano 4%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Savigliano 0%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 23%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Fossano 22%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Savigliano 32%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 23%.

Al personale di ruolo va aggiunto il personale che si occupa dei disabili tramite appalto affidato a varie cooperative: già in sede di predisposizione dell'appalto è stata prevista una fatturazione separata per le prestazioni a favore di persone disabili.

Oltre al personale di ruolo sopra riportato sono previste le seguenti figure per sostituzioni di personale presso le strutture diurne (2 Educatori Professionali) e residenziali (4 Operatori Socio Sanitari).

FUORI RUOLO			
QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
EDUCATORI PROF. LE STRUTTURE	1	1	2
OSS STRUTTURE	4	0	4
TOTALE DIP FUORI RUOLO STRUTTURE	5	1	6

4.1. - Descrizione

Dai dati statistici, emerge che la popolazione anziana ultra 65enne costituisce poco più del 23% della popolazione complessiva del territorio di cui Il CMS si occupa, mentre rappresenta più del 27% degli utenti in carico.

La definizione generale di popolazione anziana ultra sessantacinquenne però raggruppa e comprende un'area, vasta ed eterogenea, di persone profondamente diverse tra loro per età, condizione personale, familiare, di salute e livello di autonomia personale. Anche la collocazione geografica e l'esistenza o la mancanza di rete familiari e sociali attive e protettive contribuiscono a determinare la qualità di vita e la possibilità di vivere autonomamente e di continuare a vivere a casa, anche qualora sopravvenga la non autosufficienza.

Sintetizzando, i bisogni delle persone anziane e le conseguenti richieste di servizi, sia domiciliari che residenziali, riguardano sempre più persone molto avanti negli anni, (i cosiddetti old-old), oppure persone molto compromesse per motivi sanitari, che necessitano di tutela continua e di cure assistenziali e sanitarie, anche di alta intensità, con bisogni complessi, che possono essere soddisfatti solo con la presenza anche di figure sanitarie e specialistiche.

L'invecchiamento della popolazione inoltre ci ha posto di fronte all'aumento e alla diffusione delle malattie dementigene (es. sindrome di Alzheimer), spesso caratterizzate da un decorso lungo, con un progressivo decadimento delle funzioni cognitive, comunicative e motorie, con conseguente perdita dell'autonomia personale che incide pesantemente non solo sul malato, ma anche sulla sua famiglia e in particolare sul familiare che si prende maggiormente carico dell'onere della cura, il cosiddetto care-giver.

Il territorio del Consorzio, che comprende vaste aree montane, evidenzia inoltre la necessità di offrire servizi e opportunità a persone anziane, ancora autosufficienti, che vivono però in località isolate o in Comuni molto piccoli e poco serviti, per le quali gli interventi sono volti a garantire la permanenza al domicilio e l'indipendenza personale, nonostante la condizione di solitudine e i disagi "geografici" e logistici da affrontare, anche solo per far fronte alle esigenze quotidiane.

Le politiche sociali del Consorzio, fin dalla sua costituzione, in questo ambito sono state determinate dall'impegno a garantire anche alle persone anziane il diritto di autodeterminarsi, di continuare a vivere presso la propria casa, di avere cure e interventi personalizzati e rispettosi della dignità personale, ancor più quando, per la perdita dell'autosufficienza psichica e/o fisica non sono più in grado di tutelarsi autonomamente.

Il mandato istituzionale a tutela e in favore degli anziani e delle loro famiglie trova fondamento, oltre che nello Statuto, atto costitutivo del Consorzio, nelle normative nazionali e regionale, dalla l.328/2000 alla legge della Regione Piemonte n.1 del 2004, alla legge regionale n.10 del 18/2/2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti", nonché nelle numerose delibere regionali attuative che riguardano gli interventi domiciliari, i contributi economici alla domiciliarità, l'integrazione sociosanitaria, la continuità assistenziale e non ultimo anche la tipologia e l'organizzazione dei presidi socio assistenziali e sociosanitari che accolgono anziani, anche non autosufficienti.

Durante lo scorso anno è proseguito ed attualmente in corso il progetto Home Care Premium, finanziato dall'Inps per dipendenti e/o pensionati pubblici e loro parenti entro il primo

grado, per far fronte a situazioni di non autosufficienza con interventi domiciliari, fornitura di ausili, ecc. a domicilio.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per gli anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Segretariato sociale • Assistenza economica • Servizio assistenza domiciliare • Consegna pasti a domicilio • Servizio lavanderia • Interventi domiciliari semplici con personale non professionalizzato (governo della casa, trasporti e accompagnamento per spesa, socializzazione) • Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) • Servizio assistenza domiciliare in lungo assistenza • Contributi per il sostegno alla domiciliarità (cosiddetti assegni di cura). • Interventi di consulenza e sostegno ai care-givers • Affidamento familiare residenziale • Consulenza e istruttoria per domande di valutazione All'unità di valutazione geriatrica (UVG) • Inserimenti in centri diurni per anziani • Accoglienze temporanee e ricoveri di sollievo • Inserimenti in presidi per anziani autosufficienti • Inserimenti in presidi per anziani non autosufficienti • Integrazioni rette in struttura sia per anziani autosufficienti che per non autosufficienti <ul style="list-style-type: none"> • Interventi del progetto Home Care Premium: istruttoria per l'erogazione da parte dell'Inps delle prestazioni di servizio domiciliare e fornitura ausili,

4.2. - Motivazione delle scelte

Le scelte di allocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali e, di conseguenza, i servizi e le prestazioni offerte sono state determinate, utilizzando criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza ed economicità, sulla base analisi e dalla valutazione di molteplici elementi, in parte strutturali e in parte innovativi:

- necessità di consolidare e contemporaneamente aggiornare le modalità d'intervento già esistenti, valorizzando le buone prassi e la capacità di lavorare per progetti assistenziali individualizzati (PAI);
- presenza di attività a forte valenza sociosanitaria che necessitano, per essere efficaci, d'integrazione e coordinamento tra Enti, servizi e operatori, anche in attuazione della Convenzione vigente con l'ASL CN 1, per le prestazioni a rilievo sanitario;
- disponibilità di risorse provenienti dall'Inps per il bando Home Care Premium rivolto a dipendenti e/o pensionati pubblici e a loro parenti entro il primo grado;
- possibilità di utilizzare risorse aggiuntive provenienti dai Comuni per interventi mirati al loro territorio, (per es. il Lascito Eredità Perozzo in parte trasferito dal Comune di Fossano al CMS per il potenziamento di servizi agli anziani soli).

4.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
<ul style="list-style-type: none">- Attività ed interventi di sostegno alla domiciliarità agli anziani- Servizi per anziani in situazione residenziale	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare la qualità di vita degli anziani- Garantire il diritto alla domiciliarità- Prevenire e/o ritardare la perdita di autonomia personale- Favorire e sostenere la permanenza a casa degli anziani- Interventi per sostenere e tutelare la domiciliarità anche degli anziani non autosufficienti e sostenere i caregivers- Garantire la presa in carico e la cura in regime di residenzialità	<ul style="list-style-type: none">• 01. Interventi per gli anziani

4.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 12 – Programma 3 Interventi per gli anziani	Competenza	2.809.250,00	2.063.510,00	2.032.810,00
	Cassa	3.003.592,88		

Una delle principali voci relative a questo programma è costituito dalle integrazioni rette per inserimenti residenziali di anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che da sola ammonta ad € 930.000,00. Sulla previsione di tali somme incide anche la decisione presa dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4 del 30 gennaio 2017, con la quale si aumentava il tetto massimo integrabile per le integrazioni rette in reparti R.A. a 1.080,00 euro.

Di rilievo è anche la spesa per personale e per personale in appalto che ammontano rispettivamente ad € 653.810,00 e ad € 451.000,00.

La terza voce per risorse investite è quella relativa agli assegni di cura finanziati dalla Regione ed agli affidamenti famigliari che ammontano a complessivi € 592.500,00.

Va infine segnalato che la maggior parte delle prestazioni del progetto "Home Care Premium 2017", che è iniziato il 01 luglio 2017 e terminerà alla fine del 2018, e cioè contributi economici finalizzati all'acquisto di ausili e prestazioni assistenziali a domicilio, riguardano persone anziane per cui sono previste in questo programma per € 118.248,00.

4.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
EDUCATORI PROF.LE TERRITORIO	9	8	17
OSS TERRITORIO	21	20	41

Come già impostato sin dall'esercizio 2015, dopo una attenta analisi della situazione si è provveduto ad aggiornare a livello di UU.MM.LL. la suddivisione del personale territoriale in più capitoli in base alle missioni ed ai programmi.

Per la missione 12, programma 3, i risultati sono i seguenti:

E.P. Dipendenti Territorio Di Fossano 0%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Savigliano 0%;

E.P. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 0%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Fossano 73%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Savigliano 54%;

O.S.S. Dipendenti Territorio Di Saluzzo 73%.

Al personale di ruolo va aggiunto il personale che si occupa degli anziani tramite appalto affidato ad un'Associazione Temporanea di Impresa che a sua volta prevede una ripartizione tra i programmi 1 e 3 (Minori ed Anziani).

Per la missione 12, programma 1, i risultati sono i seguenti:

E.P. cooperative Territorio Di Fossano 0%;

E.P. cooperative Territorio Di Savigliano 1%;

E.P. cooperative Territorio Di Saluzzo 0%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Fossano 100%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Savigliano 93%;

O.S.S. cooperative Territorio Di Saluzzo 100%.

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

5.1. - Descrizione

A questo programma afferiscono tutti i servizi erogati che prevedono la corresponsione di Contributi Assistenziali di vario genere.

Negli anni si sono sperimentati oltre ai classici "Contributi Economici", forme di prestito, utilizzo di ticket alimentari e di generi di prima necessità, di inserimenti lavorativi destinati ad affrontare la disoccupazione, e dallo scorso anno anche contributi sotto forma di Voucher con la partecipazione attiva del terzo settore e delle associazioni di volontariato del territorio.

Da ottobre 2016 è poi partito il lavoro relativo al Sistema di Inclusione Attiva Nazionale che prevede l'erogazione diretta all'utenza della parte economica, ma finanzia anche il lavoro di coordinamento da parte degli Enti Gestori. Tale misura nel mese di novembre scorso è stata modificata in REI (reddito di inclusione), con modalità più inclusive.

Sono inoltre stati sperimentati attività anticrisi (tirocini lavorativi) in collaborazione con i Comuni, Caritas, San Vincenzo e fondazioni bancarie

L'avvio di tali progetti individuali, consentirà di contenere almeno in parte le spese per l'assistenza economica dell'Ente.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<ul style="list-style-type: none">• Assistenza Economica fondi Consorzio• Assistenza economica extra consorzio• Inserimenti lavorativi anticrisi• Sistema Inclusione Attiva

5.2. - Motivazione delle scelte

Diventa quasi superfluo parlare di bisogni in un momento storico-culturale-economico in cui la sovrapposizione dei bisogni produce una grande difficoltà nella definizione delle priorità che in alcuni casi rischia l'impasse e in alcune casi la non definizione, soprattutto in relazione alle risorse disponibili, con il rischio di lavorare in un'ottica emergenziale.

In questa chiave di lettura ci sono bisogni vecchi e nuovi che non cambiano solo perché siamo diversi ma cambiano soprattutto perché il contesto intorno a noi cambia, si evolve, si modifica (non sempre in meglio).

Se partiamo da questa constatazione diventa necessario immaginare e costruire nuove prospettive: non è pensabile dare risposte a nuovi bisogni con ricette usate per vecchi bisogni, in altre parole se il contesto cambia devono cambiare le azioni.

I bisogni sono diversi e sono nuovi perché si pongono in modo diverso e nuovo non perché non c'erano ieri e non perché non ci saranno domani; creare prospettive in estrema sintesi vuol dire cambiare culturalmente, operativamente ed economicamente.

Vuol dire, se limitiamo il problema al solo Welfare, che gli attori primari della scena ovvero Istituzioni pubbliche, terzo settore, Volontariato, cittadini devono mettersi in discussione, devono ragionare su schemi di azione e di impegno diversi, in poche parole devono cambiare.

In questa direzione sembra andare il provvedimento preso dal governo nazionale, in materia di lotta alla povertà, il cosiddetto REI Reddito di Inclusione, che dopo la sperimentazione SIA prevede sostegni economici per famiglie in condizioni di povertà, con modalità più inclusive (singoli ultra 55 anni ecc) ma accanto a questa risposta passiva richiede un atteggiamento attivo in un progetto di inclusione sociale che può prevedere formazione professionale, attività di pubblica utilità ecc

Al 31/12 /2017 le domande presentate sono state 434. Per il 2018 potrebbe verificarsi un aumento delle risposte positive in quanto è in fase di elaborazione una modifica normativa relativa al punteggio che rende accessibile la prestazione, rendendola maggiormente inclusiva.

Questo modello viene perseguito anche al livello locale con le forme di sostegno economico messo in piedi con le Fondazioni bancarie locali, i Volontari e le amministrazioni comunali, attraverso l'attivazione di borse lavoro/inserimenti lavorativi cosiddetti "anticrisi".

In collaborazione con varie associazioni del terzo settore e con contributi specifici dei Comuni sono stati sperimentati tirocini lavorativi.

5.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
<ul style="list-style-type: none"> - Erogazione contributi economici a persone disagiate - Sostegno agli adulti in difficoltà - Iniziative progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Mantenere massima Coesione Sociale attraverso interventi Pluriprofessionali ed in sinergia con tutte le risorse territoriali</i> • <i>Costruzione di modalità operative basate su un lavoro non solo mirato all'individuo in difficoltà ma anche alla "cura" della comunità nella quale è inserito</i> • <i>Mantenere una presenza sociale tale che nessuno, in situazione di effettivo disagio, possa essere escluso e lasciato solo</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • 04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

5.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 12 – Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Competenza	584.600,00	441.100,00	231.200,00
	Cassa	589.354,61		

Questo programma trasversale rispetto alla missione 12, prevede i servizi svolti a prevenire l'esclusione sociale di soggetti in particolari difficoltà economiche, lavorative e di inclusione sociale.

I trasferimenti correnti, che comprendono l'assistenza economica e i contributi cosiddetti "anticrisi" per disoccupati ammontano ad € 372.900,00. Il calo è dovuto anche all'avvio del S.I.A. a livello nazionale.

Il progetto di Sostegno Inclusione Attiva prevede un contributo annuo di 200.100,00 euro per l'attività prevista a carico dell'Ente Gestore. La voce di spesa principale è costituita da personale a tempo determinato o in appaltato a cooperative.

5.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
RESPONSABILI AREA	4	0	4
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	19	19	38

A questo progetto afferiscono il Dirigente (quota parte del Direttore Generale in qualità di Dirigente dell'Area Territoriale), i tre responsabili di Area Territoriale e tutti gli Assistenti Sociali che a loro volta svolgono funzione di istruzione delle pratiche relativi ai soggetti a rischio di esclusione sociale.

Oltre al personale di ruolo sopra riportato sono previste le seguenti figure per attività progettuali legati al progetto S.I.A. o di potenziamento (6 Assistenti Sociali).

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	1	2	3

6.1. - Descrizione

I servizi per le famiglie hanno avuto un notevole sviluppo nel territorio del Consorzio quale naturale evoluzione dei diversi progetti (L.285 e Alcootra) sperimentati dal 1998 al 2005, anno in cui la Regione Piemonte ha previsto l'avvio dei Centri famiglia finanziati in base all'art. 40-41 della legge 1 /2004. Lo sviluppo dei Servizi per le famiglie e a sostegno della genitorialità nasce dalla consapevolezza che la risposta al bisogno individuale dei minori non può consistere nella sola prestazione di interventi di sostegno individuale, ma deve sviluppare una cultura dei servizi che vede la famiglia come capitale sociale da sostenere nelle sue funzioni di cura e crescita dei figli, di cura dei membri più fragili e malati, ma anche della famiglia in quanto soggetto sociale che esprime bisogni e competenze proprie e può così diventare soggetto attivo protagonista delle politiche sociali a lei rivolte. Nel corso degli anni dal 2006 ad oggi i Comuni maggiori insieme con il Consorzio hanno sostenuto e mantenuto attivi i Centri per le famiglie quali ambiti in cui si sono sviluppate le diverse azioni.

Nel corso degli anni anche grazie all'intenso lavoro di comunità svolto dagli operatori del Consorzio si è assistito a una crescita del numero di Associazioni familiari, che sono diventate partners di numerosi progetti e iniziative.

Gli interventi sono stati rivolti a sviluppare un nuovo sistema di welfare locale sostenibile stimolando processi di partecipazione attiva dei cittadini e di responsabilizzazione delle comunità locali, attraverso il lavoro di sviluppo di comunità con i contesti di vita delle persone, il riconoscimento di competenze delle persone e dei gruppi.

Dal 2015, la Regione Piemonte ha istituito il coordinamento regionale dei Centri per le famiglie e nell'agosto 2016 ha deliberato le Linee guida regionali per i Centri Famiglie, sottolineando in questo modo l'importanza attribuita dalle politiche regionali alle azioni rivolte a sostegno delle famiglie e della genitorialità.

I Servizi per le famiglie vedono nei Centri per le Famiglie la loro naturale collocazione; nel Consorzio sono presenti tre Centri per le famiglie (Savigliano, Saluzzo e Fossano) nati nel periodo dal 2006 al 2010, questi servizi sono compartecipati dai Comuni e dal Consorzio e hanno realizzato una forte integrazione con i soggetti del III settore-Associazioni familiari-presenti nel territorio consortile.

I Centri Famiglie sono servizi che fondano la propria operatività sullo sviluppo di politiche e servizi innovativi per le famiglie e per il sostegno alla genitorialità. I Centri Famiglie sono collocati nel sistema dei servizi territoriali e integrano e completano la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari ed educativi e del privato sociale.

I Centri Famiglie promuovono il ruolo attivo delle famiglie nella società; le famiglie attraverso le loro rappresentanze diventano interlocutori delle Istituzioni, il ruolo sociale della famiglia viene valorizzato e riconosciuto attraverso azioni e strategie che promuovono la partecipazione e i legami di cittadinanza.

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio:

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Centri per le famiglie • 6 Ludoteche per bambini e genitori • Spazio genitori, Consulenza educativa • Mediazione familiare e Consulenza • Gruppi di pedagogia dei genitori • Percorsi formativi per genitori • Gruppi di parola per figli di genitori separati • Gruppi di sostegno alla genitorialità fragile • Affiancamento familiare • Gruppi di sostegno alle famiglie affidatarie • Azioni a sviluppo della partecipazione e protagonismo da parte delle famiglie • Conduzione Tavoli di coordinamento dei Centri famiglie con le Associazioni familiari del territorio • Sostegno alla crescita dell'Associazionismo familiare

6.2. - Motivazione delle scelte

All'1.1.2009 il Consorzio ha deliberato la nascita dell'Area Famiglie e Minori che prevede il consolidamento su tutto il territorio consortile di servizi per le famiglie e per i minori: Centri per le Famiglie, Ludoteche, Centri Aggregazione, Doposcuola, Educativa di Strada.

Nell'arco di questi ultimi anni si sono andate sviluppando sempre più nel territorio consortile sperimentazioni e prassi professionali innovative nel lavoro con le famiglie del territorio e in particolare con le famiglie che vivono situazione di fragilità di varia natura.

Le sperimentazioni avviate nel 2003 con le prime Ludoteche per bambini e genitori e con i Centri famiglie hanno trovato sostegno nelle scelte dei Comuni maggiori (Savigliano, Fossano, Saluzzo) ed ulteriore spazio nell'ambito di progetti ministeriali, regionali, locali che hanno portato finanziamenti specifici. Questi finanziamenti uniti alle risorse comunali e consortili hanno permesso di dare continuità nel tempo alle attività che vanno a comporre i **Servizi per le famiglie e a sostegno della genitorialità del Consorzio.**

Le attività di seguito elencate si svolgono in parte presso i tre Centri famiglie in parte nelle sedi operative del Consorzio:

Spazio genitori di consulenza educativa, Consulenza e Mediazione Familiare, Gruppi di parola per figli di genitori separati, Gruppi di narrazione, Promozione dell'affido e dell'accoglienza familiare, gruppi per famiglie affidatarie, Promozione dell'associazionismo familiare e della partecipazione attiva delle famiglie.

Queste diverse iniziative integrate con le prestazioni statutarie dei servizi socio-assistenziali e con il lavoro di comunità e di rete sono andate a completare il ventaglio di risposte alle diverse forme di disagio delle famiglie e di fragilità genitoriale, cercando al tempo stesso di intercettare e rispondere alle nuove emergenze sociali ed economiche che sono emerse in questi anni nel territorio consortile.

6.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Centri Famiglie	<ol style="list-style-type: none"> 1. I centri per le Famiglie sono previsti dalla normativa regionale quali servizi del territorio rivolti al sostegno della genitorialità e di promozione del ruolo sociale della famiglia in modo integrato con i servizi sanitari 2. Sostenere e accompagnare le famiglie con figli minori a seguito di separazione e divorzio nella riorganizzazione dei legami familiari 3. Sostenere i compiti educativi dei genitori creando alleanze educative e collaborazioni stabili tra famiglie, Istituzioni, Scuole 4. Promuovere lo sviluppo di accordi e protocolli con le Associazioni familiari del territorio 	•01. Interventi per famiglie

6.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 12 – Programma 5 Interventi per le famiglie	Competenza	76.000,00	56.000,00	56.000,00
	Cassa	95.582,96		

Le risorse dei Comuni per la gestione dei tre Centri famiglie sono:

- € 20.000 per CF Savigliano
- € 15.000 per CF Saluzzo
- € 10.000 per CF Fossano

A queste somme si aggiungono € 15.000,00 euro per contributi specifici a favore di famiglie, un finanziamento comunale per alloggi di emergenza di circa € 2.500,00 ed un contributo Regionale per le attività svolte nei centri famiglie di circa 8.000,00 €.

6.5. - Risorse umane e strumentali

Non è presente personale diretto su questo programma. Tutti i servizi sono appaltati ad una Associazione Temporanea di Impresa, prevalentemente attività di Educatori Professionali. Queste attività beneficiano anche del coordinamento dell'Area Minori e Famiglie, che si trova però interamente caricato sul Programma 1 "Minori".

7.1. - Descrizione

L'Organizzazione del Consorzio è strutturata tecnicamente a livello apicale con due Dirigenti e cinque Posizioni Organizzative.

Questo gruppo di Dirigenti e Responsabili, attraverso incontri quindicinali, comunemente definiti Conferenza dei Servizi, analizza, valuta, propone, mantiene la regia di tutti i molteplici servizi/interventi/progetti attivati dal Consorzio Monviso Solidale.

Questo strumento stimola la puntuale circolazione delle informazioni, dello stato dei servizi, delle problematiche permettendo conseguentemente di proporre le soluzioni necessarie, attraverso il principio della corresponsabilità.

La porta d'accesso e il "core" organizzativo della rete dei servizi del Monviso Solidale è il Servizio sociale professionale, garantito dalle Assistenti Sociali, distribuite nei presidi territoriali (14) denominate Unità Minime Locali (UML).

In ogni UML, dove la responsabilità dei casi è in capo all'Assistente Sociale, sono presenti le altre figure professionali che intervengono direttamente sulle persone (soprattutto al domicilio) ovvero gli Educatori professionali e le Operatrici Socio Sanitarie.

Operativamente le UML sono collegate in rete alle tre Sedi Operative, dove sono attivate referenze professionali di secondo livello, sulle tre tematiche fondamentali: minori, disabili e anziani.

Queste referenti sono altresì inserite nelle varie commissioni Socio Sanitarie (UVG, UMVD, ecc.)

E' stato inoltre strutturato un Ufficio Tutela in cui operano per parte del loro tempo lavoro due Assistenti Sociali ed un Amministrativo.

Il principio organizzativo si basa su tre assiomi:

- Non lasciare nessun operatore da solo
- Commettere il minor numero possibile di errori
- Imparare dagli errori.

In senso più ampio le UML sono collegate a tutti gli altri servizi interni ed esterni necessari e presenti sul territorio (Centri diurni per disabili e anziani, Strutture residenziali per Disabili, Anziani e Minori Ludoteche, associazioni di Volontariato), mentre per gli interventi domiciliari si lavora sempre per il coinvolgimento attivo delle varie amministrazioni comunali.

Missione	Programma	Servizi erogati
12. Politiche sociali	7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali	<ul style="list-style-type: none">• Counseling• Segretariato Sociale

7.2. - Motivazione delle scelte

La complessità dei bisogni, vecchi e nuovi, che vanno aumentando e modificandosi velocemente in base agli scenari valoriali, politici, economici, sociali non solo locali, ma ormai globalizzati, rendono necessario ipotizzare, preparare e costruire nuove prospettive di risposta e di servizi. Si tratta di adeguare le scelte politiche, di allocazione delle risorse e delle azioni al contesto che cambia, con flessibilità organizzativa e capacità di analisi e di ideazione sia nella fase di programmazione e di progettazione dei servizi e delle attività, sia in quelle di erogazione e di valutazione.

Se limitiamo il problema al solo Welfare, occorre che gli attori primari della scena ovvero Istituzioni pubbliche, terzo settore, Volontariato, cittadini si mettano in discussione, provino a ragionare su schemi di azione e di impegno diversi, in un ottica di cambiamento reale e quanto più possibile generativo. Per arrivare a questo risultato risulta importante la formazione degli operatori, in modo da proporre nuovi sistemi di intervento per tentare di superare o almeno ridurre i comportamenti assistenzialistici.

In questo filone interessante è la formazione sull'educazione finanziaria, portata avanti con il Consorzio di Alba con il finanziamento della Fondazione CRC, che è stata rivolta agli operatori territoriali e in parte agli utenti stessi, che diventano così protagonisti del loro cambiamento.

A proposito di formazione è intenzione dell'ente promuovere percorsi di informazione e approfondimento sulla normativa riguardante gli stranieri (rifugiati, profughi, minori stranieri non accompagnati), vista anche l'incidenza della problematica sul territorio.

7.3. - Obiettivi

Processi PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
<ul style="list-style-type: none">- Accoglienza al cittadino, sportello sociale e segretariato sociale- Gestione delle tutele- Iniziative progettuali	<ul style="list-style-type: none">• <i>Mantenere massima Coesione Sociale attraverso interventi Pluriprofessionali ed in sinergia con tutte le risorse territoriali</i>• <i>Costruzione di modalità operative basate su un lavoro non solo mirato all'individuo in difficoltà ma anche alla "cura" della comunità nella quale è inserito</i>• <i>Mantenere una presenza sociale tale che nessuno, in situazione di effettivo disagio, possa essere escluso e lasciato solo</i>	<ul style="list-style-type: none">• 07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali

7.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 12 – Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociali	Spesa Corrente			
	Competenza	2.871.699,96	2.055.170,00	2.055.670,00
	Cassa	2.909.283,14		
	Spesa in Conto Capitale			
	Competenza	39.000,00	3.000,00	3.000,00
	Cassa	32.616,75		

Questo è il programma trasversale rispetto alla missione 12, quella cioè che comprende tutto il lavoro non specifico di uno dei programmi precedenti.

La voce principale è ovviamente rappresentata dal personale dipendente di coordinamento dei servizi, rappresentato in modo quasi esclusivo dagli Assistenti Sociali; tale spesa ammonta a circa € 1.605.851,96.

Rientrano poi nel macroaggregato acquisto di beni e servizi tutte le voci ausiliari al lavoro degli operatori territoriali, come per esempio gli acquisti di materiali professionali (principalmente materiale igienico e per la pulizia), i servizi di lavanderia, la manutenzione e la fornitura di carburanti degli automezzi a disposizione degli operatori, i pasti a domicilio e altri servizi ausiliari per l'utenza, le utenze, i fitti, ecc. La somma del macroaggregato ammonta ad € 727.975,00.

Da segnalare inoltre che da quest'anno è presente in questo programma il progetto Europeo "#com.viso" che è previsto nell'importo di circa 533.000,00 euro essendo il Consorzio il capofila di quattro enti (Fondazione Bertoni di Saluzzo e due partner francesi).

In questo programma, per l'anno 2018, è incluso altresì l'organizzazione e gestione del "Percorso di aggiornamento e confronto interistituzionale in materia di minori e famiglia" per il quale la Regione Piemonte ha individuato codesto Consorzio e il Consorzio CISSACA di Alessandria con Determinazione Dirigenziale n. 954 del 12 ottobre 2017. L'iniziativa consta, per il Consorzio Monviso Solidale, nell'organizzazione e gestione di n. 3 corsi di aggiornamenti sul tema su indicato della durata di 3 giornate sul territorio della provincia di Cuneo e Torino con la partecipazione di operatori sociali, sanitari e della giustizia.

7.5. - Risorse umane e strumentali

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALI PER CATEGORIE
DIRIGENTI	1	0	1
RESPONSABILI AREA	4	0	4
ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIO	19	19	38

A questo progetto afferiscono il Dirigente (quota parte del Direttore Generale in qualità di Dirigente dell'Area Territoriale), i tre responsabili di Area Territoriale e il responsabile dell'Area Progetti e Formazione in quanto svolge funzioni trasversali ai vari "progetti" della "missione 12", e tutti gli Assistenti Sociali che a loro volta svolgono funzione di governo della rete dei servizi sociali.

8.1. - Descrizione

Lo Statuto del Consorzio Monviso Solidale tra gli scopi dell'Ente, all'art 4, primo comma lettera h) prevede come principio "la realizzazione di interventi di formazione, orientamento professionale ed inserimento lavorativo quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a sviluppare sia le culture professionali specifiche dei servizi sociali che quelle necessarie a rendere autonome le persone rimuovendo gli ostacoli e le cause di natura individuale e a superare gli squilibri territoriali e sociali" e per la realizzazione delle finalità statutarie; nello stesso articolo al comma 3 lettera q) prevede "attività di formazione ed orientamento professionale ai sensi della legge e di sostegno ed accompagnamento al lavoro".

L'Area strategica è collegata alle seguenti missioni e programmi di bilancio.

Missione	Programma	Servizi erogati
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corso di Formazione O.S.S.• Corso Direttori di Comunità

8.2. - Motivazione delle scelte

Finora gli interventi relativi all'attività formativa sono stati realizzati attraverso l'accreditamento dell'Agenzia Formativa del Consorzio, a partire dal 2003, con provvedimenti finanziati sia dalle Direttive Regionali della Direzione Politiche Sociali, che quelle del settore regionale della Formazione Professionale per il Mercato del Lavoro, i Piani Formativi di Area e la Formazione-Formatori rivolti prevalentemente alla prima formazione, riqualifica e aggiornamento degli operatori sociali e socio-sanitari.

Con D.G.R. n. 77-447 del 12.01.2001 e 29-5168 del 28.01.2002 la Regione Piemonte ha infatti attivato un sistema regionale di accreditamento delle strutture formative attuando il decreto Ministeriale n. 166 del 25.05.2001.

Con il provvedimento interno n. 08/2003 del 05.02.2003 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Monviso Solidale ha convenuto di avviare la procedura di accreditamento formativo inviando alla Regione Piemonte la domanda per l'accreditamento ai fini dello svolgimento delle attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici.

L'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Piemonte ha riconosciuto il nostro Ente quale organismo e sede accreditata al 30 giugno 2003 per le macro tipologie B e C e per le tipologie formative D e H.

L'Agenzia Formativa ha proseguito nel corso del 2017 la definizione del piano di monitoraggio e verifica delle procedure di accreditamento e la loro applicazione a tutte le attività

formative condotte dal Consorzio Monviso Solidale, con particolare attenzione agli elementi della comunicazione, della soddisfazione degli allievi/docenti/strutture di tirocinio e degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità, sostenendo la 15^a visita ispettiva di sorveglianza dell'accreditamento formativo senza alcun riscontro negativo.

Grazie alla qualificazione acquisita negli ultimi anni si è particolarmente consolidata l'attività formativa e nel corso del 2018 verrà completato:

- un Corso di Prima Formazione per Operatore Socio Sanitario (OSS) a FOSSANO per n. 30 allievi (avviato il 28.11.2017) finanziato dalla Regione Piemonte sul Bando Mercato del Lavoro 2017/2018 e con importo di € 103.200,00;

E' in previsto l'avvio, alla fine del 2018, di un Corso per Direttore di Comunità Sosio-sanitaria autofinanziato dagli allievi partecipanti e autorizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito della Direttiva Corsi Riconosciuti;

Gli interventi connessi al sostegno ed accompagnamento al lavoro sono stati effettuati finora dal Servizio Inserimenti Lavorativi, già certificato ISO 9001 fino al 2010, sia per quanto riguarda persone disabili che altre categorie svantaggiate ed anche persone disoccupate inserite in iniziative e misure anticrisi promosse da alcuni Comuni del territorio consortile.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 ha definito gli standard qualitativi dei servizi per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale con l'approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro e con D.G.R. n.30-4008 del 11 giugno 2012 ha istituito l'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro con l'approvazione dei requisiti, dei termini e delle modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco.

Nella stessa Deliberazione n. 30-4088 si stabilisce che il sistema regionale di accreditamento dei servizi al lavoro operi in raccordo con il sistema regionale di accreditamento degli organismi e delle sedi operative di formazione professionale e orientamento attuando procedure di iscrizione analoghe, requisiti comuni per l'accesso, la programmazione di interventi finalizzati all'erogazione di servizi integrati e la gestione coordinata delle attività di sorveglianza e controllo.

Sulla base di tali elementi in data 23 settembre 2015 Consorzio Monviso Solidale ha ottenuto dalla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, Settore Lavoro, il certificato di iscrizione nell'elenco degli operatori idonei ad erogare i servizi al lavoro accreditando la sede di Fossano.

In seguito, nel mese di gennaio 2017, si è provveduto a fare domanda di accreditamento anche per la sede di Saluzzo.

Nell'ambito delle iniziative a favore della popolazione, in particolare per quella della fascia 18 - 29 anni, il Consorzio ha inoltre provveduto, nel corso del 2003, ad accreditarsi quale Ente di 2° classe per il Servizio Civile Volontario Nazionale (SCV). Nel corso di questi anni, sulla base di progettazioni annuali richieste dai Bandi nazionali, sono stati accolti i giovani che hanno scelto di svolgere questo servizio a favore della comunità locale, sia in sedi accreditate del Consorzio che in quelle di una trentina di Enti partner, ricevendo un compenso mensile di € 433,00 per 12 mesi. I giovani, accompagnati da un tutor per ogni sede, svolgono attività di supporto e sostegno a servizi dedicati ai minori, ai disabili e agli anziani sia nel territorio che nelle strutture residenziali e semiresidenziali e, attraverso questa esperienza, maturano maggior consapevolezza e conoscenza delle problematiche sociali con cui vengono a contatto.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati avviati due progetti con inserimento in servizio di n. 50 giovani.

8.3. - Obiettivi

Processo PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa
- Formazione per disoccupati e/o occupati	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione del corso di prima formazione OSS, con complessivi 30 allievi attualmente disoccupati2. Realizzazione corso di riqualifica per Direttori di Comunità socio-sanitaria3. Mantenimento dell'accreditamento dell'Agenzia Formativa4. Mantenimento dell'accreditamento dei Servizi al Lavoro5. Progettazione annuale per il Servizio Civile volontario Nazionale	• 01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

8.4. - Risorse finanziarie

MISSIONE/PROGRAMMA		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Missione 15 – Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Competenza	73.200,00	0	0
	Cassa	75.340,43		

A questo programma afferiscono le spese relative alla gestione di un corso O.S.S. di prima formazione per disoccupati. La voce principale di spesa è rappresentata dal pagamento dei docenti o direttamente o tramite il partner operativo.

8.5. - Risorse umane e strumentali

Non è presente personale diretto su questo programma. Alcuni docenti dei corsi sono dipendenti del Consorzio che svolgeranno tale attività in regime di straordinario.

ALTRE INFORMAZIONI

Programmazione del fabbisogno di personale

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE (approvato con Delibera del C.d.A. n. 1 del 30 gennaio 2018)

ANNO 2018

N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	T.P./P.T.	NOTE
01	D1	Assistente Sociale	T.P.	Mediante concorso

ANNO 2019

N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	T.P./P.T.	NOTE

ANNO 2020

N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	T.P./P.T.	NOTE
01	C	Educatore Professionale	P.T.	Mediante concorso
01	C	Educatore Professionale	T.P.	Mediante concorso

Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Un puntuale aggiornamento del sito istituzionale, che vanta 783.414 accessi all'ultimo trimestre 2017, viene integrato dalla pubblicazione sulla pagina facebook del Consorzio stesso, che conta più di 3.617 amici, dalle notizie ritenute più utili ed immediate da fornire al cittadino.

Parallelamente a questi due strumenti, vista la produzione consortile di video e audiovisivi, si è altresì aperto il canale youtube.

L'istituzione di un addetto part-time alla comunicazione ed ai contatti con i media ha altresì moltiplicato i canali informativi verso i cittadini.

Il Consorzio effettua poi incontri territoriali aperti a tutti i cittadini su specifiche tematiche e con relatori sia interni all'ente che esterni.

Sono organizzati ulteriori e continuativi incontri con i soggetti che contribuiscono alla rete dei servizi territoriali quali cooperative sociali, associazioni di volontariato, gruppi informali ecc.

Ad ogni consuntivo annuale è prassi del Consorzio fornire un preciso report ai singoli comuni che lo compongono contenente tutte le azioni e le risorse attivate/investite sullo specifico comune.

E' facoltà del Sindaco, fatte salve le norme sulla privacy, far conoscere o meno ai suoi cittadini i dati presenti nel report.